

Torniamo alla politica Massimo Basili 4 Il sesso dei fluidi Pietro Vinti 7 Trans in musica 11 Piergiorgio Pardo Una vecchia storia Massimo Basili 15 Byron in un film Vincenzo Patanè 18 Genere imprevisto 22

26 Segnalazioni

Voyeurismo e dintorni

32 Metropoli

24

35 Dove e cosa



Editoriale

di **Stefano Bolognini** direttore@prideonline.it

Conservate riviste, video o immagini porno d'altri tempi? Conoscete una storia relativa alla pornografia italiana da raccontare? In un remoto cassetto avete occultato fotografie che reputate sconvenienti? Pensate di disfarvi di materiale vietato ai minori di 18 anni? Speditemelo o contattatemi anche anonimamente (direttore@prideonline.it), ne farò buon uso.

Tranquilli, il gelo di quest'inverno non mi ha dato alla testa: è solo che in qualche chiacchiera tra storici, annaffiata da buon vino, abbiamo rilevato l'enorme vuoto nel raccontare la storia della pornografia omosessuale, ambito circondato da un alone di mistero, e materiale considerato (dopo l'uso) di nessun interesse. E, generalmente, anche foriero di qualche grattacapo, tanto che in molti reputano necessario disfarsene in fretta per evitare spiacevoli imbarazzi. Mi è persino giunta voce che qualche biblioteca gay fatichi a fare i conti con il materiale osè che le viene donato.

Ma torniamo all'analisi del porno: nessuno ha scritto in Italia un rigo accademico sulla povera pornografia gay, con l'eccezione di siti e riviste specializzate che però, fin qui, si sono limitate a raccontare le novità di grido o intervistare (in centimetri) l'ultima icona del porno. Su un mondo che fornisce numerosi e importanti argomenti ai nostri piaceri ci si aspetterebbe un pochino di attenzione in più.

Certo, l'hard di per se è poco interessante. È solo un'infinita sequela d'immagini ripetitive d'una serialità sconfortante: peni, ani e bocche; bocche, ani e peni, e così via in un rimescolamento continuo, piacevole ma alla lunga di nessuna importanza culturale. Ma per me non è così.

Andrea Devis

Ampilando un poco la prospettiva, proprio dall'universo a luci rosse giungono interrogativi che meriterebbero una risposta, primo fra tutti perché l'industria della pornografia gay in Italia non abbia mai attecchito. Eppure di argomenti ne avremmo pure da mostrare...

Ancora, mentre la critica femminista si concentra sul ruolo della donna nel porno e sul suo eventuale sfruttamento, non mi pare di aver letto negli ultimi 10 anni qualcosa sullo sfruttamento dei maschietti. Ho letto di più sul sesso senza condom nei video, ma non mi pare che qualcuno abbia mai provato a nobilitare la pornografia gay raccontando come e quanto abbia aiutato molti di noi a comprendere i nostri desideri. Insomma, il porno omosessuale andrebbe analizzata con un poco di attenzione in più, anche perché, esattamente come l'omosessualità, è stata vituperata, censurata, oscurata e castigata dalla storia. Oggi che dilaga, sembriamo averlo dimenticato.

Ogni oppresso, però, merita che la sua storia sia raccontata. Anche il porno.

PRIDE 205

GENNAIO 2017



Foto in copertina: Modus Vivendi

DIRETTORE RESPONSABILE **Stefano Bolognini**E-mail: direttore@prideonline.it

FONDATO NEL 1999 DA Frank Semenzi

ART DIRECTOR

Paolo Colonna

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Marco Albertini

E-mail: segreteria@prideonline.it

Edito da: Pride S.r.l. via privata Perugia 10- 20122 Milano P. IVA 09634860960

Stampato da: Grafiche Esseo Team via Boscovich 14 – 20124 Milano

REDAZIONE

via Antonio da Recanate 7 20124 Milano

Tel. (+39) 342 0526979

Apertura: 14:30–19:30 da lun. a ven. o su appuntamento

PUBBLICITÀ PRIDE

Frank Semenzi: (+39) 335 6133417 E-mail: pubblicita@prideonline.it

Abbonamento annuale: 50 € Abbonamento semestrale: 30 €

www.prideonline.it

La prenotazione di spazi pubblicitari deve avvenire entro il giorno 5 del mese precedente la pubblicazione (es. il 5 gennaio per il numero di febbraio). I comunicati stampa (anche per l'aggiornamento della guida ai locali gay d'Italia e per l'agenda) e i file grafici relativi alla pubblicità devono pervenire in redazione entro il giorno 10 del mese precedente la pubblicazione (es. il 10 gennaio per il numero di febbraio).

Non si garantisce la pubblicazione di quanto prenotato o pervenuto oltre tali date.

garageclub_it

GARAGECLUB SPAZIOUOMO

NUOVA ZONA HEALTH!

Sauna finlandese

Privè sala video

Ambienti relax

Area fumatori

Video corner

Nuovo bagno turco

Nuova zona docce relax

Lounge bar

Nuova piscina idromassaggio

GARAGECLUB

TORINOCORSOSTATIUNITITRENTACINQUE SPAZIOUOMO

TUTTI I GIORNI DALLE 14.00 ALLE 02.00

10128 corso Stati Uniti, 35 - T 346 3006612 - info@garageclub.it



garageclub torino

TORNIAMO ALLA POLITICA

In attesa dei prossimi appuntamenti elettorali quali sfide ci aspettano? Lo abbiamo chiesto a Franco Grillini, storico esponente politico LGBT italiano, e a Marco Giusta, a lungo militante in Arcigay, oggi alla prova come assessore del M5S a Torino.

TESTO — MASSIMO BASILI · info@massimobasili.it



PER FARE UN BILANCIO del lavoro svolto fin qui e capire quali sfide si aprono adesso per il movimento LGBT abbiamo interpellato uno dei suoi padri fondatori, Franco Grillini, presidente onorario di Arcigay nazionale ed ex deputato, e un giovane dirigente che da quel movimento proviene, Marco Alessandro Giusta, assessore alle Famiglie del comune di Torino a guida Movimento 5 Stelle.

"Il 2016 non è stato male per la militanza: aver avuto 20 pride credo sia stato il massimo raggiunto finora come manifestazione dell'orgoglio gay", spiega Grillini. "Non dimentichiamo poi la grande manifestazione di gennaio delle 100 città, che ha avuto un enorme significato politico per aver svuotato politicamente il Family Day e soprattutto per aver dato la spinta definitiva all'approvazione della legge. Inoltre, i contrasti all'interno del movimento sono stati smussati e anche chi aveva molto criticato la legge ha finito addirittura per fare

il celebrante. La legge ha avuto un successo inaspettato, specie per quanto riguarda i piccoli comuni dove si festeggiano le unioni con la presenza di tutto il paese: è un'autentica rivoluzione culturale. Non dimentichiamoci poi della sentenza della Corte Costituzionale sul cambiamento di sesso che non obbliga più all'intervento chirurgico e quella che di fatto introduce la stepchild adoption mancante nella Cirinnà. Ora il governo Gentiloni dovrà portare a termine la validazione delle unioni civili coi tre decreti attuativi finali coi quali chiudere sul piano giuridico la vicenda della legge, correggendo quel che non andava ed è emerso via via che le unioni venivano celebrate: per esempio la questione del codice fiscale in caso di doppio cognome o la certificazione di celibato per le unioni con stranieri che provengono da paesi dove l'omosessualità è reato". Aggiunge poi che "la disciplina delle unioni civili è molto simile a quella matrimoniale, richiamata in continuazione nelle norme giuridiche tranne per la questione delle adozioni, però la battaglia deve continuare perché il matrimonio egualitario si raggiunga esplicitamente".

Per Grillini il fatto che tutti i partiti si siano

schierati in modo netto su questo tema, spesso dividendosi al loro interno, ha fatto bene al sistema politico: "Il centrosinistra è rimasto compatto, e sono rimasto impressionato quando Renzi ha posto la questione di fiducia al Senato: vedere quelli di NCD che perciò dicevano sì alla legge Cirinnà è stato impagabile. La Lega si era schierata contro, ma poi alcuni sindaci hanno celebrato le unioni in perfetta disobbedienza ai diktat di Salvini. Anche Forza Italia si è spaccata a metà. In genere le amministrazioni del M5S hanno celebrato senza problemi, mentre diverso è stato il loro atteggiamento in aula quando hanno votato secondo libertà di coscienza sulla stepchild adoption. Io ho avuto l'impressione che questa giravolta fosse dovuta alla necessità di guadagnare il voto cattolico alle elezioni romane, poi stravinte da Virginia Raggi. In linea di massima c'è stato un atteggiamento positivo a livello locale, con gli amministratori presi dal movimento LGBT come a Torino, Livorno e Pavia, ma pessimo in parlamento. La loro realpolitik ci dice che il M5S è un partito come gli altri". Tra i banchi di Camera e Senato si svolge in questi mesi un fenomeno curioso, visto che "alcuni parlamentari vogliono adeguare il matrimonio alle unioni civili, per esempio con l'abolizione dell'obbligo di fedeltà che non è previsto in queste ultime e c'è invece nel matrimonio, viene utilizzato come prova in sede di separazione. È molto significativo sul piano giuridico, perché anche la legislazione matrimoniale deve essere rinnovata, cosa che è stata fatta con la riduzione drastica dei tempi del divorzio. Anche per questo motivo il 2016 può essere considerato l'anno dei diritti civili". Tranne alcuni gruppi gay antagonisti

Tranne alcuni gruppi gay antagonisti che continuano a mantenere posizioni

alternative, oppure i seguaci della teoria queer, per Grillini la pluralità delle associazioni è un valore: "Non è obbligatorio che ci siano contrasti insanabili tra un'associazione e l'altra, infatti la mia impressione è che questi conflitti rispetto agli anni Ottanta e Novanta siano molto ridotti. All'epoca molti mettevano in discussione la necessità di una legge sulle unioni civili, mentre oggi siamo all'estremo opposto: chi ci criticava allora, adesso lo fa perché non c'è il matrimonio egualitario. Almeno sui punti fondamentali c'è una discreta unanimità".

Il presidente onorario di Arcigay si augura che in futuro avvenga una trasformazione: "Appena si cominciano a ottenere le leggi anche in Italia, bisogna pensare ad un nuovo ruolo del movimento LGBT come fornitore di servizi. Penso per esempio alle case rifugio per i giovani omosessuali, perché il fenomeno di gay, lesbiche e trans cacciati di casa esiste. Per fortuna sono riusciti a farle a Roma e a Milano. Inoltre, molti sono disoccupati o alla ricerca di consulenze per questioni psicologiche, giuridiche, di salute. Pochi sanno che il Cassero di Bologna ha destinato una parte del suo bilancio alle nuove povertà. Ecco, secondo me le organizzazioni LGBT si devono occupare anche di questo, lo trovo un dovere civile. Ovviamente le battaglie legislative non sono finite: mancano ancora il matrimonio egualitario, la legge contro l'omofobia e una seria campagna ministeriale contro le MTS. Bisogna mantenere nel frattempo la capacità di mobilitazione, perché è importantissimo fare le manifestazioni anche se qualcuno le critica e dice che sono troppe o sono esagerate: ricordo che senza le piazze del 23 gennaio non avremmo la legge Cirinnà".

A proposito di prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, Grillini rammenta che "i primi dieci anni di Arcigay sono stati dedicati pressoché interamente alla battaglia contro l'AIDS, perché dall'85 al '95, quando la triterapia era di là da venire, dopo sei mesi dalla diagnosi si moriva. È stata un'autentica tragedia che ha colpito soprattutto le persone dai 35 anni in su, quelle che avevano potuto viaggiare e avere esperienze sessuali all'estero. Adesso la questione si è rovesciata: i più anziani hanno assimilato in qualche modo il messaggio della prevenzione, i più giovani purtroppo no. La recente diffusione del virus HIV tra i ragazzi è un dramma assoluto che obbliga tutti quanti noi a picchiare forte sul terreno della prevenzione e dell'informazione, anche se sappiamo che in Italia il vero nemico è la sessuofobia alimentata dal Vaticano. Dove si tenta di fare informazione e prevenzione hai



sempre quei tre genitori che cercano di bloccare tutto, e penso che sia un atteggiamento criminale. Bisogna avere materiale che faccia riferimento esplicito ai rapporti sessuali e promuovere la diffusione stessa del preservativo coi distributori automatici nelle scuole".

Nominato nel giugno scorso, il trentacinquenne Marco Giusta è, tra le altre deleghe, il nuovo assessore alle famiglie, alle politiche giovanili e alle pari opportunità della giunta di Chiara Appendino, ruolo che ricopre dopo una lunga militanza in Arcigay prima a Cuneo e poi nel capoluogo piemontese.

"Con la sindaca avevamo già avviato percorsi di collaborazione sui nostri temi, e nella stesura del suo programma aveva voluto incontrare le associazioni LGBT di Torino, per cui s'è creata una forte stima reciproca", racconta Giusta. "Quando prima delle elezioni ha aperto la scelta degli assessori, attraverso l'invio dei curriculum, ho mandato il mio ed eccomi qui. Il fatto di avere alle spalle anni di associazionismo mi ha aiutato sicuramente per comprendere come funziona la pubblica amministrazione, pur non avendo mai fatto alcuna militanza nei partiti. Una volta che il mio incarico è stato formalizzato mi sono messo a studiare le questioni amministrative, trovando negli uffici grandi competenze". Le polemiche suscitate dalla nuova denominazione del suo assessorato non lo hanno intimorito più di tanto, perché "ci siamo accorti che dovevamo favorire un'evoluzione del linguaggio ed è stato quasi un atto dovuto. I servizi che si rivolgono alle famiglie, così come la delega dell'assessorato della regione, sono già al plurale: comprendiamo ovviamente quelle di recente attualità – famiglie arcobaleno, unioni civili - ma anche tutti gli altri modi che esistono per fare famiglia. Su questi temi la città è già molto avanti, per cui non ho dato attenzione alle polemiche".

Dopo il segnale forte della partecipazione della sindaca appena eletta al Torino pride di giugno e al T-DOR (transgender day of remembrance) di novembre, Giusta ribadisce che sui temi LGBT la giunta torinese ci mette la faccia: "Nei prossimi mesi vogliamo implementare il servizio LGBT, fiore all'occhiello del nostro comune, e dare nuova linfa a RE.A.DY, rete nazionale contro le discriminazioni per identità di genere e orientamento sessuale. Abbiamo aperto un tavolo con le realtà associative e i collettivi sul territorio per identificare quali sono i progetti più urgenti e costruire una città ancora più inclusiva, scrivendo assieme la programmazione per i prossimi cinque anni, tavolo dal quale sono arrivati molti spunti, dal lavoro nelle scuole all'inclusione delle persone trans e transgender, soprattutto sul tema del lavoro, dalla promozione culturale alla creazione di "case rifugio". Un'altra iniziativa interessante è quella dell'assessorato al commercio assieme a un'associazione locale: l'idea è quella di investire di più sul turismo LGBT". Guardando alle politiche arcobaleno anche fuori dalla sua città, Giusta è convinto che dopo l'ottenimento delle unioni civili, traguardo importantissimo, ora occorra rilanciare: "Il matrimonio egualitario resta l'obiettivo fondamentale nella richiesta di uguaglianza dei gay e delle lesbiche di questo paese, perché da lì discendono una serie di parità formali e sostanziali nell'ambito giuridico, sociale e in quello culturale utili a scardinare davvero le discriminazioni della nostra società. Quello che vorrei tenessimo a mente è però il principio dell'autodeterminazione, della liberazione dei corpi, delle storie, dei sentimenti, senza cedere al compromesso di una situazione "normalizzante" come può essere quella del matrimonio: questi due aspetti, l'uguaglianza e i percorsi identitari, devono essere mantenuti insieme. Dobbiamo avere insomma un ansito rivoluzionario, noi che come diceva Mieli "abbiamo il gaio compito di reinterpretare ogni cosa", per mettere davvero in discussione le strutture sociali che generano discriminazioni". A proposito delle MTS, il nuovo assessore conferma di volersi occupare della questione "per fare due cose: combattere la mancanza di informazione che genera paura e stigma, e lottare contro la diffusione del virus HIV (e non solo). Dobbiamo fare informazione e non terrorismo sul tema, fornendo gli strumenti perché queste informazioni arrivino a destinazione e vengano recepite".

Sulle politiche LGBT del Movimento 5 Stelle in parlamento, Giusta non si pronuncia: "In queste occasioni ricordo di essere assessore della giunta Appendino, per cui mi occupo delle tematiche locali. Questo non vuol dire che non mi interessi l'ambito nazionale. Quello su cui lavoro nella mia attività quotidiana deve però toccare in prevalenza la sfera torinese: posso dire che stiamo avendo ottimi risultati, e immagino che questi influenzeranno anche il livello nazionale. Tutto il resto riguarda altre persone e io, confesso, non ho proprio tempo per occuparmene".





ORARIO NON STOP DAL SABATO POMERIGGIO FINO ALLA DOMENICA SERA.

BLACK SAUNA VIA DEL TIPOGRAFO, 2 - BOLOGNA

IL SESSO DEI FLUIDI

Il tema della fluidità sessuale si sta imponendo nel dibattito pubblico, tra star che fanno coming out da *gender fluid* e ricerche scientifiche. Proviamo a vederci chiaro.

TESTO — **PIETRO VINTI** · piellegivi@gmail.com

IL SOCIOLOGO POLACCO Zygmunt Bauman negli anni '90 ha cambiato le regole del gioco teorizzando le società attuali o, meglio, tardo-moderne, come liquide, composte da individui dalle caratteristiche ugualmente liquide. Così nel 2008 la pubblicazione della psicologa Lisa Diamond Sexual Fluidity (Harvard University Press) ha posto il dibattito sull'orientamento sessuale, accademico e non, in una prospettiva radicalmente diversa. La fluidità sessuale è definita come la capacità e possibilità di avere una reazione agli stimoli sessuali che cambia a seconda delle circostanze, in aperto contrasto con tutta quella parte del mondo scientifico che riteneva l'identità sessuale un tratto stabile della personalità.

A questo punto è necessaria una precisazione per i non addetti ai lavori: orientamento sessuale e identità di orientamento sessuale sono due concetti differenti. L'orientamento sessuale descrive le persone e le situazioni da cui ci sentiamo attratti: c'è a chi piacciono solo rosse e con gli occhi verdi e a chi invece piacciono solo barbuti e vestiti di cuoio. Mentre l'identità di orientamento sessuale è la definizione che noi stessi diamo del nostro orientamento sessuale. L'orientamento sessuale è quindi diverso per ciascuno di noi e il numero degli orientamenti sessuali possibili è potenzialmente infinito (se incrociamo tutte le possibili variabili di persone e situazioni da cui siamo attratti), ma sono generalmente classificati in alcuni grandi categorie, utilizzando la variabile più saliente, il sesso del partner. Queste sono le categorie di riferimento per l'identità di orientamento sessuale: gay, lesbica, etero, bisex, ma anche identità "nuove" come asessuale o pansessuale.

Torniamo ora alla Diamond. Arrivò alla sua conclusione sulla fluidità dopo aver studiato per 10 anni l'orientamento di 100 donne non eterosessuali. Attraverso gli anni aveva infatti osservato in molti casi un'alta



variabilità, involontaria, nell'orientamento sessuale in cui loro stesse si riconoscevano e che, pertanto, la bisessualità non fosse adatta a descrivere un fenomeno così mutevole nel tempo. Alcuni hanno frainteso i suoi risultati, generalizzando la fluidità sessuale a tutte le donne o a tutte le persone, mentre il contributo davvero originale di questa ricerca è che l'identità sessuale di alcune persone può essere fluida e che le categorie generalmente utilizzate non sono adatte.

L'orientamento sessuale è tendenzialmente stabile nel tempo, ma è un fenomeno così vario, che presenta così tante possibilità diverse da non poter essere necessariamente descritto e "incasellato" adeguatamente in categorie così ampie e generiche. La fluidità è quindi un concetto che aiuta a descrivere meglio la realtà. In questo senso andava già la ormai celebre "Scala Kinsey", ideata nel 1948.

La fluidità è una caratteristica solamente femminile? No, anche i maschi possono avere

una sessualità fluida, anche se la esprimono in modi diversi dalle donne. La stessa Diamond nel 2014 ha prodotto un nuovo studio, durato un anno, su un campione di 159 donne e 179 uomini, ugualmente distribuiti tra lesbiche, gay ed eterosessuali, analizzandone le loro variazioni di attrazione, comportamento e identità sessuali. I risultati hanno mostrato come uomini e donne omosessuali avessero livelli di fluidità sessuale analoghi, ma bisogna notare che anche uomini e donne eterosessuali hanno pure mostrato significativi livelli di fluidità, anche se inferiori.

Al medesimo risultato sulla fluidità maschile è arrivata anche la sessuologa Jane Ward nel suo libro *Not Gay: Sex Between Straight White Men* (New York University Press, 2015), che riguarda in particolare il fenomeno *brojob*, ossia i pompini tra uomini etero. Nella nostra società "machista" però c'è molto poco spazio per la fluidità sessuale dei maschi, a differenza di quella femminile: se una donna fa sesso con un'altra donna è



semplicemente un'avventura, se un uomo fa sesso con un altro uomo sono entrambi gay, senza se e senza ma. Questo inibisce notevolmente gli uomini dallo sperimentare la propria sessualità e specialmente dal parlarne. Avete presente tutti i "discreti" che si trovano sulle chat per incontri? Ecco.

Mancano ancora studi su larga scala ma la fluidità sembrerebbe un fenomeno che riguarda una parte significativa della popolazione, gran parte di cui adolescenti. Tra gli adulti, infatti, l'identità sessuale sembrerebbe rimanere più stabile rispetto che tra i giovani, ma anche in questo caso non sarebbero evidenti differenze tra i sessi.

Ulteriore rilevanza al tema della fluidità è stata data da numerose celebrità che hanno fatto il *coming out* da fluidi, giovani e meno giovani, come gli attori Nico Tortorella, Ezra Miller (che abbiamo visto nell'ultimo Harry Potter), l'attrice Kristen Steward, le popstar Kesha, Demi Lovato e Miley Cyrus, le rockstar Steven Tyler (Aerosmith) e Pete Townshend (The Who), la top model Cara Delevigne e, per chiudere in bellezza, Mel B e Christina Aguilera.

FLUIDITÀ DIBATTITO APERTO

SIAMO FLUIDI

di Nicola Nardelli, psicologo psicoterapeuta La sessualità è da considerare come fluida perché è un insieme di componenti che costituiscono l'identità, e la nostra identità è frutto di un processo in continuo divenire. Tra queste componenti vi è l'identità sessuale, ossia l'esperienza soggettiva del nostro orientamento sessuale. Quest'ultimo, determinato da fattori biologici e ambientali, indirizza la nostra attrazione erotico-affettiva. Mentre l'orientamento sessuale si instaura nei primi anni dello sviluppo e tende a rimanere pressoché stabile nel corso della vita, l'identità sessuale può essere più o meno

fluida, più o meno corrispondente alla realtà oggettiva del nostro orientamento sessuale. Nel corso del tempo possono variare le modalità con cui lo riconosciamo, lo accettiamo, scegliamo o non scegliamo se e con chi fare coming out, e se autodefinirci lesbiche, gay, bisessuali, queer, ecc.

L'eterosessualità, norma imposta e discorso dominante, viene spesso data per scontata dagli altri ma anche da noi stessi. Il timore di disattendere le aspettative sociali e considerarsi diversi da ciò che si è sempre creduto può rendere difficile coniugare il desiderio con la sua consapevolezza e riconoscere la fluidità della nostra identità sessuale, accettando la possibilità di un cambiamento. Questi sono processi che, come ho scritto con Vittorio Lingiardi nelle Linee guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali (Raffaello Cortina, 2014), sono possibili grazie alla capacità di rifiutare gli stereotipi invece di subirne l'influenza a danno della propria autenticità, mettersi in discussione e chiedere aiuto. poter contare su contesti sociali accoglienti e persone significative, rispettose e non giudicanti. (Testimonianza raccolta da Pietro Vinti)

si spiegherebbe come sia stato possibile che nella storia umana per la pressione sociale centinaia di milioni di lesbiche e gay si siano sposati e siano riusciti a fare figli.

siano riusciti a tare ngii.

Gli esseri umani sono funzionalmente capaci di copulare
con persone dell'uno e dell'altro
sesso, con cadaveri, con bambini,
con animali, con oggetti, con
buchi nel terreno... e altro.

Collana I Sensi del Sesso

Davide Dèttore

Emiliano Lambiase

La sessualità umana - in qualsiasi modo la si voglia definire - non è però "fluida". "Flessibile" indica la condizione di un corpo rigido che si lascia deformare da una forza esterna senza rompersi, ma che è resiliente, ossia riprende la propria forma iniziale quando la forza esterna cessa. La sessualità della razza umana è sì funzionalmente flessibile, ma a livello individuale è resiliente, ossia ciascuno di noi ha preferenze che una forza esterna può modificare solo in modo non permanente e puramente esteriore ("mi sposo, ma continuano a piacermi i maschi anche dopo sposato").

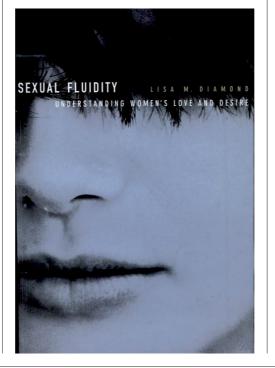
La "liquidità" non parte da nessun dato di fatto, dato che tutte le osservazioni empiriche puntano nella direzione esattamente opposta, ossia quella della rigidità (elastica). Il dogma secondo cui "la sessualità umana è fluida" è quindi stato proclamato solo come rivelazione religiosa, ma mai dimostrato con esempi concreti. Quella della fluidità è infatti semplicemente una necessità logica del "pensiero queer", a cui serve per puntellare un altro dogma altrettanto sgangherato, ossia che tutto ciò che è nella sessualità (a iniziare dal concetto stesso di "sessualità") è socialmente costruito, arbitrario.

Siccome questo dogma viene smentito se esiste un qualsiasi elemento "innato", anche solo a livello individuale, allora è necessario teorizzare che noi siamo tutti egualmente "fluidi", e che solo quella che Mario Mieli definiva "educastrazione" ci abbia convinti (falsamente) dell'esistenza di cose come i sessi o gli orientamenti sessuali, incasellandoci al loro interno. (Testimonianza raccolta da Pietro Vinti))



NON FLUIDI MA FLESSIBILI

di Giovanni Dall'Orto, storico La sessualità umana è flessibile. Può essere piegata per motivi sociali in tutte le direzioni: se non lo fosse, non





#ViennaNow

www.vienna.info

Fuori dal grigiore di tutti i giorni. In una città colorata come noi





Il Gatto Randagio
Disco Club

La nuova notte gay di Mantova

Strada Corbolo 2 - Castel d'Ario (Mantova)

Giovedì 5 gennaio

Befana party con musica revival anni '70 '80 '90

Venerdì 13 gennaio

Magic Party con Ella Fata e le sue divinazioni per il 2017

Sabato 21 gennaio

Fetish party con dresscode Leather, Rubber, Army, Skin

Sabato 28 gennaio Bear party

Venerdì e sabato discoteca con resident di dalle 22 alle 04

Domenica cruising bar con apericena dalle 17 alle 02 INGRESSO LIBERO

Info 0376 663837 348 1607790 345 3222776 www.ilgattorandagio.it







YOUR BEAR & FRIENDS SAUNA IN ROME

OPEN EVERY DAY FROM 13.00 TO 23.00

THE NUMBER ONE **GAY SAUNA IN ROME**

> 13.00 TO 24.00 FROM MON TO THU

NON-STOP FROM 13.00 of Friday то 24.00 of Monday

Golden ticket

Are you buying your ticket to enter in Spartacus? Add a few euros and visit EMC for free!



Are you buying your ticket to enter in EMC? Add a few euros and visit Spartacus for free!

FOR MORE INFO ABOUT THIS OFFER PLEASE CONTACT US!

SPARTACUS

+39 06.70474320

www.emcspartacus.com





EUROPA MULTICLUB

+39 06.4823650 www.europamulticlub.com



f Europa MUlticlub

TRANS IN MUSICA

Con Sei bella davvero, di Francesco Motta, finalmente anche la musica italiana incontra il tema dei transgenderismo con un approccio finalmente naturale. Prima di parlare con il cantante, raccontiamo il difficile rapporto tra canzonetta italiana e universo trans.

 ${\tt TESTO-PIERGIORGIO\,PARDO} \cdot piergiorgio.pardo@icloud.com$

MOTTA, VINCITORE DEL premio Tenco 2016 con il bellissimo brano *La fine dei vent'anni,* ha riportato alla ribalta il tema del transgenderismo nella musica pop italiana con la pubblicazione del nuovo singolo *Sei bella davvero*

Il brano è dedicato a una trans e l'approccio è talmente poetico e delicato, ma insieme acuto e profondo, da risultare finalmente nuovo.

Prima di rivolgere qualche domanda all'autore della canzone, abbiamo voluto dare un'occhiata alla nostra collezione di dischi, alla ricerca di altri brani sul tema, certamente senza pretese di esaustività, ma con l'intento di mettere a fuoco alcuni fili rossi tra epoche e generi.

Il pezzo più antico nel quale ci siamo imbattuti è una copia destinata ai juke box di un 45 giri di Ghigo e gli Arrabbiati, *Coccinella*, dedicato alla parigina Madame Coccinelle, un'artista trans francese che nel '58 si sottopose a intervento per cambiare sesso. Siamo nella Milano ruggente di fine anni '50.

Oltre ad essere una delle prime canzoni in assoluto di argomento attinente alle tematiche LGBT (ragione per cui fu severamente censurata dalla RAI) *Coccinella* è anche considerato tra i primi rhythm'n'blues e rock'n'roll della storia italiana e forse europea.

Il testo, noto anche nella versione rivisitata di Ivan Cattaneo, è innocuo e spiritoso e si mantiene in superficie, pur non rinunciando a quel tocco di trasgressione surreale che ben si sposa con l'ambientazione sonora: "Co-co-co / Tu mi piaci di più / se non ti vesti di blu / e metti quella gonna/ che ti stava tanto bene / O Coccinella".

A rappresentare il filone cabarettistico, otto anni dopo, i Gufi citano addirittura Jacopone da Todi in *La mamma del Giglio*, ironica piagnisteo di una madre che lamenta l'uccisione del figlio, "giglio" che si prostituiva en travesti.

Pur in un contesto lontanissimo dal cabaret, segue un simile canovaccio *John* dall'album



La finestra dentro (1974) di Juri Camisasca, cantautore legato al giro di Franco Battiato, qui nel ruolo di produttore e mentore.

Fatto salvo l'indubbio valore musicale del brano, il testo indulge a un patetismo irrimediabilmente datato: "Aveva un trucco quasi perfetto, lo ingannava un poco la barba / evidentemente non aveva del cerone a sufficienza / Poi lo vidi salire su una macchina rossa come le sue labbra / fu quella l'ultima volta che vidi il mio caro amico John / Ma in compenso esiste ancora chi ci può dire cosa disse John prima di morire".

Sempre a Battiato si deve la prima versione di *Alexander Platz*, in seguito portata al successo da Milva, ma denominata *Valery* nella versione di Alfredo Cohen, edita su singolo nel 1979 e come bonus track nell'unica ristampa su CD del 1998, oggi introvabile. La canzone era dedicata alla transessuale Valérie Taccarelli, conosciuta da Cohen a

Bologna, nell'ambito del Circolo di cultura omosessuale 28 giugno, divenuto poi Cassero.

Nel testo di Cohen si rintracciano passaggi che verrano cantati dalla Pantera di Goro, nel 1983: "la bidella ti fa ripetere una lezione troppo antica: mi piace di più lavare i piatti, spolverare / fare i letti / poi starmene in disparte come vera principessa prigioniera del suo film / che aspetta all'angolo con Marleen... / Hai le borse sotto gli occhi tuoi di Liz Taylor / e suoni Schubèrt". Non siamo lontani dall'atmosfera dolcemente retrò di *Pierre* dei Pooh.

È invecchiato bene, a quarant'anni di distanza, il testo che, pur sfiorando il patetismo, tratta la tematica con equilibrio: "Pierre scusami se ti ho riconosciuto però / sotto il trucco gli occhi sono i tuoi / non ti arrendi a un corpo che non vuoi / sono grande ed ho capito sai / io ti rispetto / resta quel che sei

PRIDE · gennaio 2017 **11**



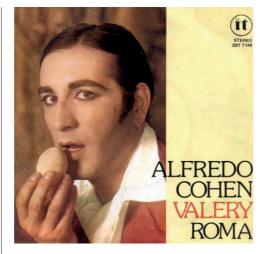
/ tu che puoi".

L'atmosfera diventa invece luccicante e irriverente nell'anno del punk, il 1977: il trucco viene esibito con ostentazione camp e il travestitismo guadagna una iconica statura glamorous. Due esempi su tutti: Divina (travestito story) di Ivan Cattaneo (un angelo sporco non ancora caduto / tu sei la regina del nostro night / un clown senza circo sopra una corda / tu sei una... divina divina") e l'arcinota Mi Vendo di Renato Zero (seguimi io sono la notte / il mistero l'ambiguità).

Vogliamo poi ricordare De André non solo per la bellezza di *Via del Campo*, in cui affrontava, raccontando della genovese Morena, la "graziosa" dei carruggi di Genova, il tema dell'Avventura con un travestito in modo così tanto differente dalla inascoltabile prosopopea maschilista di Franco Califano, ma per *Princesa*, in cui il cantautore racconta la storia di una trans dalla prima presa di coscienza, al cambio di sesso, alla realizzazione del proprio sogno d'amore come amante ufficiale di un avvocato milanese.

Il brano, splendido e composto con Ivano Fossati, è tratto dall'album *Anime salve*. Sullo stesso tema si cimentano, con la consueta volgare banalità, gli Squallor di *Casablanca*: "Da quando sono stato a Casablanca / Grandi problemi al cuore non ho più / M'hanno levato quello che mi manca / Ma non importa, tanto ce l'hai tu".

Meglio riesce a fare la veracità di Pino Daniele



in *Buono guaglione*: "Chillo è nu buono guaglione / s'astipa 'e sorde pell'operazione / E mi chiamerò Teresa / scenderò a far la spesa / me facce crescere 'e capille / e me metto 'e tacchi a spillo".

E veniamo al 2016 di Motta: il tema assume in *Sei bella davvero* delle sfumature nuove: c'è il non detto, la consapevolezza lucida e antiretorica di un vissuto sofferto, la provocazione divenuta finalmente poesia. Insomma un testo nuovo: "Quelle scarpe giganti / Un nodo alla gola / Ti guardano tutti / Ma sei bella davvero / Per chi lo sa che anche stasera hai gli occhi rossi / E che quando va via il sole vuoi ballare / A tutti i costi". Ne abbiamo parlato con lui.

Sei bella davvero parla di un personaggio transgender, la cui bellezza colpisce davvero, quasi fosse unica: in che cosa consiste la sua peculiarità?

L'argomento transgender è inspiegabilmente ancora tabù nelle canzoni. In *Sei bella davvero* si parla di bellezza in modo sincero, asciutto. A me e Riccardo Sinigallia emozionava molto immaginare di cantare di una donna transgender, cercando di stare con il testo su un filo in cui non lo si capisse fino in fondo, proprio per evidenziare la normalità. Una canzone d'amore resta tale per chiunque essa sia, non fa differenza!

A un certo punto canti "tutti ti guardano ma sei bella davvero": sembra che tu alluda ai benpensanti, ma anche a tutti coloro che



non sono in grado di cogliere una bellezza in qualche modo "diversa". Qual è secondo te il tipo di sguardo necessario per recepire la particolarità di una bellezza lontana dai canoni socialmente condivisi?

Sono convintissimo del fatto che quasi tutte le persone che vedono con pregiudizi una bellezza diversa, si accorgano allo stesso modo di quella bellezza, nonostante facciano finta di no. Nella canzone il "ma sei bella davvero" è collegato al verso successivo: "Ti guardano tutti / ma sei bella davvero / per chi lo sa che anche stasera hai gli occhi rossi". Spesso ai concerti il pubblico canta "E chi lo sa che anche stasera hai gli occhi rossi": mi fa molto sorridere perché quel "per chi" è la chiave di tutto il testo...

Cosa hai voluto dire esattamente con un bellissimo verso come: "le tue scarpe giganti / un nodo alla gola"?

"Un nodo alla gola" è una frase che mi ha consigliato la mia ragazza. In particolare quei versi rappresentano gli indizi fisici del fatto che si parli di una donna transgender, anche se a un diverso livello semantico possono significare altro.

Sono convinto che in ogni testo ci debba essere una urgenza comunicativa. Questa può essere esplicita o no e in questo caso, a parte alcuni versi, non voleva esserlo. Questo non perché non volessi assumermi le responsabilità, ma per sottolineare la normalità di cui parlo in questa canzone, come detto prima.

Il tipo di linguaggio che usi, sia nelle sonorità che nelle parole scelte, è estremamente asciutto: è pieno di rispetto, anche empatico, ma non cerca la retorica. Come sei arrivato a questa sintesi?

Come in tutte le altre canzoni de *La fine dei vent'anni* ho cercato di dire la verità, anche nel caso in cui non derivasse da una realtà vissuta, ma immaginata. Uno dei modi che ho per capire se un brano è pronto per essere pubblicato è ascoltarlo e scoprire se mi emoziona. *Sei bella davvero* è sicuramente uno fra quelli che mi emozionano di più.

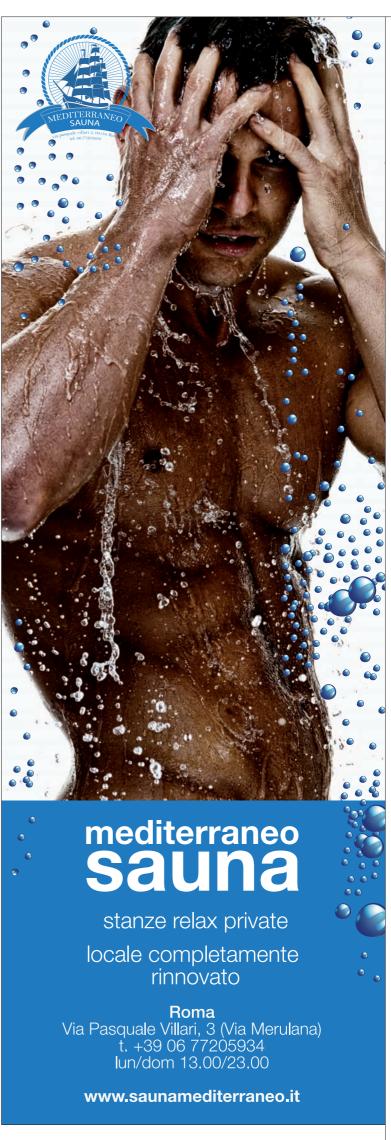
Dicevi giustamente prima che l'argomento transgender nel 2016 è ancora tabù. Mi viene da chiedere: è così difficile parlarne?

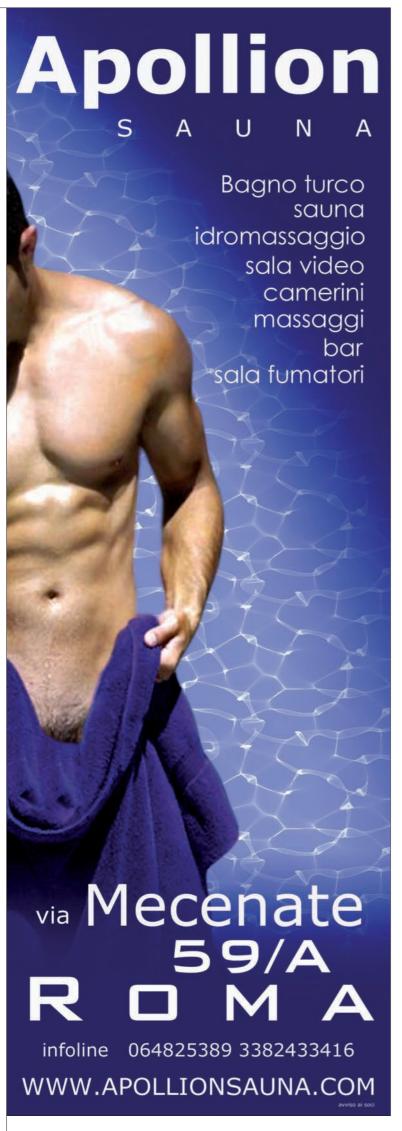
No, non è difficile scrivere di tematiche transgender, quello che secondo me è difficile, in questi anni, è fare politica. E per politica intendo prendere una posizione. Sei bella davvero è una canzone politica perché è una canzone d'amore e non perché parla di una donna transgender.













UNA VECCHIA STORIA

Unioni civili, pride, adozioni gay: abbiamo interpellato numerosi anziani incontrati per caso sui temi più caldi del dibattito LGBT. Riportiamo fedelmente le loro parole che sono lo specchio di un paese che, anche tra gli anziani, si confronta con la rivoluzione degli affetti.

TESTO — MASSIMO BASILI · info@massimobasili.it

VADO A CERCARE GLI anziani nei posti della mia città, Milano, dove so che si riuniscono in gran numero: li importuno prima alla bocciofila di via Morgagni, poi al circolo di via Boscovich, infine all'associazione reduci e combattenti di via Cadamosto, nella zona tra la stazione Centrale e porta Venezia. Avverto da subito diffidenza, anche quando la prendo larga e arrivo a tirare in ballo i gay partendo da un'opinione sul governo Renzi appena dimissionato. Solo i più appassionati di politica, tra un'invettiva verso i parlamentari ladri e una lamentazione sulle buche giganti nell'asfalto del mercato, ci dicono la loro.

Faceva il commerciante, ha 63 anni ed è piuttosto mite: Domenico è anche il presidente del circolo di via Morgagni dove una decina di anziani più vecchi di lui si riuniscono tutti i pomeriggi, persino col freddo intenso dei primi giorni di dicembre. Chiacchierano di politica, alternano gli scacchi alle bocce e si scaldano con un po' di grappa. Domenico si dice contento della legge Cirinnà: "Ci voleva, gli omosessuali sono persone come noi, non vedo perché proibire qualcosa per tendenze sessuali non normali". Con le adozioni va meno bene: "Come fai a spiegare a un bambino che ti chiede 'dov'è il mio papà, dov'è la mia mamma?' Sono perplesso, magari funzionerebbe". Non conosce di persona degli omosessuali ma ha seguito "il dibattito prima dell'approvazione della legge. Come al solito in Italia c'è la rissa su ogni argomento".

Sergio ha 77 anni, è un ex ferroviere rubizzo e gioviale. Lo avvicino in una pausa della tenzone scacchistica e subito si scaglia contro il governo Renzi, del quale dice di non apprezzare nulla. Tranne le unioni civili "perché ormai la società si sta evolvendo in maniera più aperta, non siamo ai tempi dell'Inquisizione. Va considerato quello che succede in società più avanzate, si può prendere esempio da loro". La legge può andare, ma le adozioni non le vorrebbe: "sono un po' dubbioso, c'è il rischio di stravolgere troppo la società. Non siamo ancora pronti, siamo troppo legati a situazioni dove il cattolicesimo pesa molto. Forse quando verranno abolite le religioni



avremo una società globale più tranquilla". Sergio non conosce direttamente dei gay, "ma nella compagnia che frequentavo c'era un ragazzo omosessuale più grande di noi, molto simpatico, non si nascondeva. Qualche battuta la faceva anche lui". Mi congeda aggiungendo che "gli omosessuali secondo me sono più delicati degli altri, sono persone rispettabilissime. Per il matrimonio non siamo ancora pronti, per l'Italia va bene così". Nonostante mi fossi annunciato al suo presidente, al circolo dei reduci e combattenti mi ignorano in maniera decisa, rifiutando ogni approccio con un'alzata di spalle sia nel salone tutto maschile dedicato alla canasta, sia nel locale adiacente dove alcune signore buttano un occhio alle cartelle della tombola, sonnecchiando. Mi accorgo che più sono in là con l'età, più questi vecchietti hanno poca voglia di dare confidenza a uno sconosciuto (oppure nemmeno capiscono cosa gli chiedo). Sto per lasciare gli enormi stanzoni in penombra rimasti fermi agli anni Cinquanta – pareti perlinate, televisori ciclopici, stampe

celebrative del '15-'18 a ogni angolo – finché mi imbatto in un signore alto ed elegante dai modi spicci che mi precede sulle scale.

Italo ha 83 anni, è un ex direttore di radio che ce l'ha a morte con gli yankee ed è piuttosto un grande ammiratore di Putin. "Anche questa legge sui gay è colpa dell'influenza degli americani, noi siamo stati sempre succubi loro. Questo mescolamento delle razze non mi va mica bene, e non mi piacciono le unioni civili. Le coppie dello stesso sesso per me possono fare il cazzo che vogliono, però non devono andare in giro a far vedere quelle manifestazioni che hanno fatto sempre e che fanno schifo". Gli chiedo se si riferisce al pride visto in televisione. "No, l'ho visto a porta Venezia! C'è qualcuno che non è infastidito da queste manifestazioni? Uno di quelli lì magari, ma loro non hanno figli da educare, per cui se ne fottono". Mi saluta inveendo contro Radio Vaticana, colpevole di averlo licenziato a causa di un prete attivista comunista: "Oggi se non sei di sinistra, neanche in Vaticano lavori!".

Dal circolo anziani di quartiere mi mandano via appena mi presento: il presidente mi avverte infatti che i suoi membri "sono apolitici" e che non intendono rispondere alle domande dei giornalisti. Decido allora di fermarne i frequentatori all'uscita.

Dopo qualche minuto interrompo la corsa di Gerolamo, 79 anni, un tempo insegnante al Politecnico di Milano in panetteria e focacceria. "Ho premura", dice, deve svolgere una commissione, ma ha il tempo di confidarmi che con la legge Cirinnà non è d'accordo: "È contro natura, il maschio deve andare con la femmina, sennò cosa fanno? Non va bene né la convivenza né il matrimonio, figuriamoci!". Di gay ne conosce qualcuno, "già convivono e tutto, però si ammalano, ce ne ho due vicino a casa mia e sono già mezzi malati". Di quale morbo, di grazia? "Sono malati perché sono così, poi fanno qualcosa non protetto, bisogna stare attenti! Questi qui avranno cinquant'anni, poi quando passano alla finestra li vedi, camminano nudi! Il dirimpettaio mi dice 'perché non mettono le tendine?' Noi nel palazzo avevamo all'ultimo piano anche i viados, peggio ancora quelli, terribili! Tette grosse così e sotto hanno il birillo". Non oso domandare cosa pensi il signore della stepchild adoption. "I gay possono fare quello che vogliono, ci sono da mille anni, quando ero ragazzo al mio paese ce n'erano due o tre di questi qua, facevano le loro cose in sordina, non come adesso che fanno tutto palesemente, non va bene! Vedo tutti questi ragazzi giovani di vent'anni che si baciano al parco Sempione quando vado a prendere il fresco sulle panchine, ma no! Si meritano qualche sberla!".

Ancora stordito da tanta veemenza, poco dopo arresto l'uscita della signora Antonietta, 72 anni, ex impiegata alla regione. "A me sta bene l'unione civile, se due si amano non c'è niente da fare, devono stare insieme. Certo, ho seguito il dibattito, è tutto ok. Non conosco persone omosessuali, sono tutt'altra cosa io, ciò non toglie che sia d'accordo". Antonietta ha solo qualche dubbio sulle adozioni: "Ci sono dei soggetti che hanno questa gioia di adottare un bambino, però devono essere responsabili. Io penso che lo siano, se decidono che prendono un bambino credo di sìl"

Poco lontano Angelino, ex tappezziere 77enne di origini campane e dal dopobarba penetrante sta discutendo animatamente con un amico. Appena gli spiego dell'intervista si infervora ed è dura riportarlo al tema gay dopo dissertazioni infinite su quanto il popolo venga affamato dai politici corrotti. "Non ho seguito bene il dibattito sulla legge, ma sono cose personali. Se gli omosessuali si comportano bene, nessun problema. Ce n'era uno che abitava sotto di me, più giovane di dieci anni. Io faccio sempre finta di niente, mi comporto da persona civile con loro: ci sono nati così, non si può fare niente".

Più elaborato il pensiero di Maria Cristina, 76 anni, ex segretaria e interprete che cammina spedita, impettita e impellicciata, sul sagrato di una chiesa. "Come per il divorzio la legge è necessaria, ma onestamente non so quali conseguenze giuridiche comporta. Il dibattito sul tema gay? Ormai alla mia età, cosa vuole! Non seguo tutto, il telegiornale ti



bombarda per così tante ore che magari dopo un po' uno si stanca. Il fatto che si allarghino i diritti è positivo, dobbiamo per forza arrivare al livello dei paesi civili. Non conosco direttamente omosessuali ma vado spesso al lago e li vedo in giro, soprattutto stranieri, sono a due a due uguali e paralleli. Non possiamo mica mettere la testa sotto la sabbia, però quando a un certo momento cominciano ad adottare i figli, questi poveri bambini che vanno a scuola... Come nelle separazioni e nei divorzi, nessuno sa davvero in che situazione mette i propri figli, insomma. Poi di solito non è che lo ostentino, uno può indovinare ma poi sono fatti loro, però non mi dicano che formano una famiglia, ci sono troppe implicazioni. Possono stare insieme, gli omosessuali ci sono sempre stati da che mondo e mondo, ma almeno per noi cattolici la famiglia è un'altra cosa. Il pride non l'ho mai visto, credo sia una forzatura, un esibizionismo non di buon gusto. A chi capita un figlio gay non è che sia una cosa semplice, poveri nonni, madri e padri: penseranno che questi figli non avranno mai una vita normale, anche se hanno scelto così".

La seguo mentre arriva davanti al portone di casa in bicicletta. Valeria ha 68 anni e lavorava in pubblicità. "Mi sembra scoppiata una moda pazzesca, erano tutti sottoterra prima? Io qualche gay lo conosco: stupendi! Piacevolissimi, magari fossero tutti così. Però ci sono delle discrepanze nella legge, adesso sono super favoriti loro. Posso solo dire che sono 33 anni che convivo, non sono sposata e ho un figlio, ci vorrebbe una legge anche per le coppie come la mia, perché io non mi sento protetta, domani il mio compagno mi dà un calcio in culo e io mi trovo qua fuori!". Nonostante le ricordi che la Cirinnà non preveda le adozioni, Valeria insiste: "Sono contenta se i diritti si allargano, però un bambino che ha due padri, un domani non è bello trovarsi lì in mezzo: i compagni sono terribili, ti prendono di mira anche nelle migliori scuole".

"Li ho visti alla televisione e ho sentito dire che si sono un po' morigerati nell'esibirsi, però i primi erano un carnevale e basta, mi davano fastidio. Secondo me non bisogna ostentare, quello che uno è deve tenerselo per sé. Il signor Armani ha detto 'siate quel che siete, ma vestitevi normali' e secondo me ha ragione". Comincia poi il ricordo di un vistoso travestito di quartiere ("Sono diventati tutti spudorati!") e di un paio di domestiche lesbiche: "Quelle però sono più camuffate, io le credevo normali invece mi sono spaventata: quella che mi accorciava il vestito mi ha visto in reggiseno e mutande e ha dato i numeri, faceva delle facce! Mentre l'altra mi sfiora le tette sulla schiena quando sono alla scrivania, ho urlato: ma qui siamo matti?". Al racconto sconclusionato di un misterioso salame sparito dal frigorifero e causa del licenziamento ingiusto di una delle due colf "onestissime, per carità!", interrompo l'intervista e mi fiondo verso due vecchiette a braccetto che mi vengono incontro trottando.

Luisa ha 71 anni e Giuditta 80. "I gay fanno bene! Fanno solo male a fare una cosa regolare, perché ormai non bisogna né sposarsi né niente, via... si fa quel che si vuole!", mi dice quest'ultima. E Luisa: "Io credo che non bisogna proibire assolutamente niente, è vietato vietare! Questi gay non fanno male a nessuno! Ascolti, i politici la vogliono far passare come una cosa eccezionale, parlo della vita di questi gay, invece dovrebbe essere una cosa normalissima. Quello che mi dà più fastidio è che fanno tanto casino contro di loro e loro non fanno male a nessuno. Sono le guerre che fanno davvero male!".

Non è d'accordo con loro Enrico, ex geometra di 78 anni fermato per strada qualche isolato più lontano e incuriosito dal mio tentativo di intervistare un suo conoscente novantenne poco reattivo. "Per me è negativo, non sono d'accordo con questa legge sulle unioni civili. Gli omosessuali sono contro natura, dico solo questo. Non ne conosco direttamente, conosco solo Dolce e Gabbana". Glisso sulla curiosità se li frequenti davvero di persona. "Lasci stare. Mi piacerebbe che la legge venisse abolita, anzi: ci vorrebbe la monarchia in Italia! La legge ce l'hanno gli altri paesi? Che si arrangino! L'Italia ha sbagliato a fare questo passo, qui c'è il papa!".

Bangalov MILANO

OPEN MIND MA
NAKED - UNDERWEAR ME
NO FACE NIGHT GI
ABSOLUTE SPORT VE

IN THE DARK SA 14
THE HOLE - FETISH NIGHT SA 21
TOP OF THE TOP XXL - IN THE DARK SA 28

BANGALOV RESTERA' CHIUSO PER FERIE DAL GIORNO 1 AL GIORNO 9

VIA CALABRIA N.5 MILANO TEL 02 33220193 WWW.BANGALOV.COM

AVVISO ED INGRESSO AL LOCALE RISERVATO AI SOLI SOCI ANDDOS

BYRON IN UN FILM

Cain è il terzo film di Marco Filiberti, amato dal pubblico gay per le due opere precedenti, Poco più di un anno fa - Diario di un pornodivo e Il compleanno. Lo abbiamo incontrato.

TESTO — VINCENZO PATANÈ · vincepatan@gmail.com



IN CAIN (DVD CG, CON alcuni extra tra cui il corto inedito Sulle tracce di Medora) il regista teatrale Bartolomeo Zurletti (Renato Scarpa) vive appartato in un casale nel senese, lontano dalla logica del profitto. Attorno a sé ha una cerchia di validi attori, che credono molto in lui, con i quali intende mettere in scena due drammi di Byron: il Cain e, in seguito, il Manfred. I due attori principali, il solare Alessandro e Antonio (David Gallarello), introverso e tormentato, si spartiranno i ruoli principali del Cain, rispettivamente Lucifero e Abele il primo, Caino il secondo. La venuta nel casale di Amedeo (Gabriele Vanni), un attore di indubbia bravura, spariglia però la situazione. Amedeo infatti strega tutti col suo fascino, creando però anche tensione, rivalità e frustrazioni. Antonio, palesemente attratto da lui ma anche invidioso, vive questi suoi sentimenti in un crescendo, in cui vita e teatro si mischiano confusamente, che porterà alla follia e a un tragico finale. Così per lui dopo sarà più facile identificarsi nel personaggio di Manfred, alle prese con lancinanti rimorsi.

Cain è debitore della tua opera teatrale, Conversation Pieces, che - assieme a Byron's Ruins e Il crepuscolo di Arcadia - fa parte di una trilogia. Ce ne parli?

Questa trilogia teatrale, *Il pianto delle Muse*, indaga lo svilimento spirituale, antropologico ed estetico al quale ci ha condotto la modernità. Ma, invece di inscenare l'orrore che abbiamo quotidianamente sotto gli occhi, mostra tutto ciò che ci è stato sottratto: la bellezza, il mito, la poesia.

Perché hai scelto due tragedie di lord Byron?

Byron è stato uno straordinario profeta degli esecrabili effetti della modernità. Quello che a me interessa evidenziare, attraverso lui, è lo stordimento dell'uomo contemporaneo, pellegrino in una *no man's*

land di rovine, le rovine della nostra civiltà. Non da pensatore ma da poeta che fa della propria vita un'opera d'arte, Byron si inoltra in alcuni dei territori più sacri e scandalosi del mondo attuale: lo stupro della natura, la predizione dell'uomo trasformato in macchina, la degenerazione della democrazia come dittatura della mediocrità.

I personaggi vivono isolati nell'eden protetto del regista Zurletti proprio come i narratori del *Decameron*, che così evitano la peste. Ma qual è la peste oggi?

Mi sembra evidente che non sia terminata solo un'epoca storica ma un'era antropologica dell'umanità e che noi siamo nel mezzo di un guado, senza appartenere né alla sponda passata né a quella futura, che pochi riescono a intravedere. La peste è la momentanea vittoria dell'omologazione: ora siamo ridotti non più a esseri umani, ma a compratori, a consumatori. E l'arte e la cultura, vendute al nemico per trenta denari, rivestono un ruolo importante in questo collasso.

Nel film si constata la "morte della bellezza". Ma l'arte può ancora avere una funzione salvifica in questo mondo abbrutito?

Se non lo pensassi non continuerei a fare quello che faccio. L'arte mi ha salvato la vita e non posso non provare a restituirle quanto avuto. Ma questo a patto di non misurare il successo con i parametri consumistici propri del nemico, ma con un approccio libero e rivolto non a una massa ma a tanti singoli esseri umani. Dostoevskij scriveva che "chi salva un uomo ha salvato il mondo" e fino a quando un uomo è salvo, il mondo è salvo.

Amedeo ricorda il personaggio di Terence Stamp di *Teorema* di Pasolini. Ma mentre lì c'è l'irruzione del sacro nel quotidiano, stavolta sembra essere il male.

C'è spesso nei miei lavori l'irruzione di un elemento di disturbo che sconvolge gli assetti preesistenti e che contiene un tratto di verità. Amedeo lo possiede ma Antonio, suggestionato dai testi di Byron, trasforma questo incontro nel male.

Nei tuoi film c'è sempre una forte fisicità. Anche qui?

Sì, c'è tensione erotica, sono presenti la semiotica del corpo, le innervature dell'eros. È una fisicità plastica, che contrasta il mondo dei consumi attraverso un'insopprimibile spinta vitalistica, piena di lirismo.

Che rapporto c'è fra Antonio e Amedeo?

Amedeo è apollineo, Antonio dionisiaco. Questi è soggiogato da Amedeo, perché vede in lui tutto ciò che non è lui: è infatti libero di esprimere il suo talento senza quelle smanie competitive che stritolano invece Antonio. Amedeo può permettersi di essere un attore di talento e al contempo anche un essere umano generoso, così da piacere a tutti (la scena del bacio è rivelatrice), tutte cose precluse ad Antonio, ossessionato da se stesso e dalla sua frustrazione, cioè da un disperato bisogno di farsi amare. Il suo è un cocktail di attrazione fisica, ammirazione e gelosia, che risulterà infine esplosivo.



invitorivolto ai soci Anddos Facebook confused milano



Fatti furbo! Annulla il costo della tessera, SCARICA L'APP!

Cogli al volo l'occasione :

- L'applicazione è gratuita
- Accedi ai pass con uno sconto di circa 600 €
- Usa oltre 2.000 convenzioni Nazionali e Locali
- Dotati anche della tessera elettronica! L'avrai sempre a portata di click
- Resta sempre aggiornato su eventi e feste dei tuoi circoli preferiti



www.anddos.org www.1pass.it









GENERE IMPREVISTO

Il regista francese Sébastien Lifshitz, famoso in Italia soprattutto per i due lungometraggi *Quasi niente* e *Wild Side*, colleziona fotografie amatoriali di persone LGBT dei primi 60 anni dello scorso secolo. Molte di esse sono state pubblicate nel libro *Les Invisibles*. Quasi fosse un secondo volume della serie, la mostra *Mauvais Genre* tenutasi a La Galerie du jour agnès b di Parigi, propone scatti di uomini e donne dediti, negli stessi anni, al *cross dressing* ossia al travestirsi con abiti del genere opposto, osando davanti a un obiettivo atteggiamenti di un'audacia che non avrebbero mai potuto esprimere in pubblico senza correre fortissimi rischi. Uno spirito rivoluzionario e anticonvenzionale che dal 1970 sarebbe esploso nella musica e nella moda senza mai più rientrare nell'armadio. *www.galeriedujour.com*





















VOYEURISMO E DINTORNI

Il web è la rivincita dei "guardoni". Si moltiplicano i siti che propongono di mostrare il sesso dal buco della serratura e la pratica, anche in pubblico, non sembra subire flessioni.

TESTO — ANDREA DEVIS · andreadevis@hotmail.it



RICORDO NITIDAMENTE QUANDO, tre o quattro anni fa al massimo, in pieno giorno parcheggiai nei pressi di un noto cinema hard a Milano. Una fittissima distesa di automobili in sosta l'una affianco all'altra vicinissime. Uno sguardo rapido agli specchietti, uno alla strada, e poi un'occhiata, che non voleva essere nemmeno troppo attenta, alle auto vicine. Fu lì che mi accorsi di un signore sulla sessantina, seduto nella sua utilitaria con lo sguardo rivolto altrove e con l'uccello tra le mani. Inequivocabile, probabilmente fuori luogo, a tratti folcloristico e decisamente rappresentante di una fauna urbana che va sempre più estinguendosi.

Siamo, infatti, nell'epoca di internet e dei reality show: i ragazzini si lasciano spiare su Snapchat, le fotografie dei momenti più intimi vengono diffuse senza grande attenzione sui social e se ti interessa il cybersex hai un gran numero di webcam tra cui scegliere come per esempio sul sito *Cam4.com*. Dunque potremmo pensare al voyeurismo come a una pratica desueta, invece no. La si potrebbe piuttosto definire in costante evoluzione. Ma di cosa si tratta esattamente?

Il voyeur, un tempo semplicemente guardone, trae eccitazione dallo spiare corpi nudi od organi genitali di persone ignare (in realtà ad alcuni basta molto meno). La masturbazione generalmente accompagna l'atto voyeuristico, che non è certamente da intendersi come una forma patologica, a meno che non rappresenti l'unica modalità possibile di soddisfazione sessuale (escludendo così il rapporto fisico "diretto"). Tenendo in considerazione quanto detto, potremmo facilmente considerarla come una pratica comune a quasi tutti, al limite dell'odierno. Ma ci sono sfumature e ruoli che vanno oltre il semplice impulso dato da un corpo nudo, meritevoli di approfondimento.

Uno dei più famosi *cuckold* della storia moderna (finito sotto i riflettori per il tragico epilogo con la moglie Anna) è stato il marchese Camillo

Casati Stampa, che era solito assisterla e fotografarla durante i rapporti erotici che lei aveva con altri compagni. Cuckold è infatti chi induce la o il partner a fare del sesso con altre persone – anche chiamate *bulls*, tori – generalmente assistendo all'atto.

Allargando lo sguardo al mondo gay, l'idea di "spiare" qualcuno rimanda immediatamente agli scenari, talvolta bucolici o inaspettati, dei luoghi di battuage e delle spiagge nudiste. Prima dell'avvento di internet era di gran moda in molte città europee ritrovarsi dopo il lavoro nei bagni pubblici di alcune stazioni, per una sega in compagnia, sbirciando l'uccello del vicino. Forse per doverosa prudenza pare che non sempre quei momenti di condivisione si trasformassero in qualcosa d'altro, rimanendo dunque l'emblema del semplice voyeurismo di alcuni condito da un non troppo nascosto istinto esibizionista di altri. Sì, perché anche il desiderio di farsi vedere spesso gioca un ruolo fondamentale, come testimonia l'incontenibile piacere dei molti gay appassionati di "sesso all'aperto". Cosa che non significa automaticamente esibizionismo ma certamente nemmeno lo escude a priori.

La ricetta vincente per mettere a frutto tutto questo sembra l'abbiano trovata due ragazzi bisessuali di Praga, Jiri e Honza, anche chiamati Czech Hunter. Stanchi dei soliti siti di porno stereotipato e patinato, si sono messi a cercare per le strade della repubblica Ceca ragazzini da persuadere, che dietro lauto compenso cedono ai loro desideri, facendosi riprendere dalla telecamera. A giudicare dalla qualità del sesso potremmo pensare sia tutto reale, e si tratti di giovani eterosessuali (inesperti) attratti dal denaro. Ma vero o no, in fondo, cosa importa? Gli ingredienti sono quelli giusti: un'incursione nella vita di questi sconosciuti che – generalmente in luoghi pubblici – si tolgono dapprima i vestiti e poi finiscono con l'accontentare le richieste dei due. Uno riprende e l'altro fa, dando vita a uno dei siti pornografici gay sicuramente più originali del web.

Parlando di approcci lontani dalla consuetudine (o quantomeno da un concetto di eleganza universalmente riconosciuto), penso a quando non più di cinque anni fa, in stazione, non potei fare a meno di notare un uomo in piedi esattamente dall'altro lato della banchina, che guardandomi manifestava il suo interesse frugando in tasca un po' troppo accanitamente. Stessa scena, tempo dopo, anche in una delle vie centrali della città, dove a palesare il suo entusiasmo fu un elegante professionista in pausa pranzo, con in faccia un sorriso sornione, in una mano la ventiquattrore e nell'altra... la prova tangibile del suo desiderio.

Se in tutto questo si può parlare di estetica, non possiamo escludere il ruolo degli occhi, che – protagonisti assoluti e viatico per una sorta di feticismo visivo – raccolgono l'impulso di un'immagine e lo trasmettono in primis al cervello. E poi, ovviamente, a qualcosa d'altro.













Coppie Twinks Bears

Pornostar

Fetish

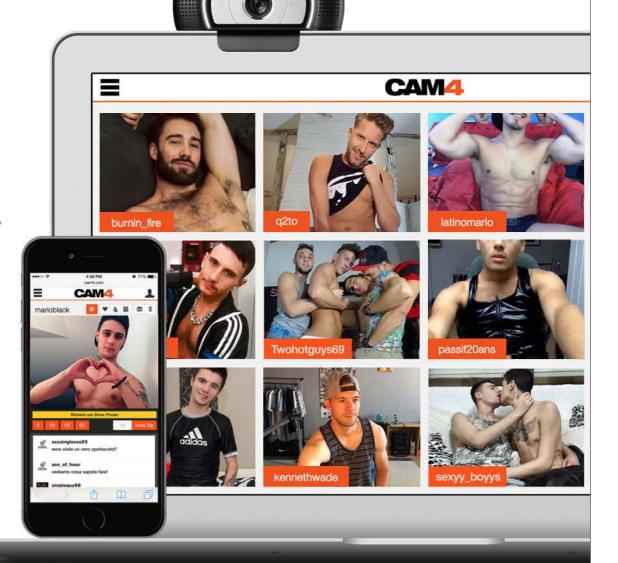
BDSM

Black

Latini

Palestrati

XXL



CAM4.COM - Il Sito per Voyeurs ed Esibizionisti Guarda o Trasmetti con la tua Webcam Gratis!

PRIDE · gennaio 2017 **25**



Cinema

di **Marco Albertini** kumanotomo@hotmail.com



È solo la fine del mondo di Xavier Dolan È solo la fine del mondo è l'ultima pellicola del regista, attore e sceneggiatore gay canadese **Xavier Dolan**, presentata all'ultimo Festival di Cannes dove ha vinto il Gran Premio della giuria. La sceneggiatura si basa su un dramma di Jean Luc Lagarce, scrittore teatrale di avanguardia tra i più prolifici di Francia, morto di AIDS nel 1995 a soli 38 anni e che attualmente risulta essere il più recitato nel suo paese dopo Molière.

Louis, un giovane trentenne scrittore di successo, torna a casa dopo dodici anni con l'intenzione di rivelare la propria morte imminente alla famiglia, dalla quale è fuggito mantenendo un sostanziale lungo silenzio interrotto da sporadici invii di cartoline e biglietti di auguri per compleanni e feste comandate. Arriva una domenica per il pranzo e la madre vedova per festeggiare l'evento invita l'irascibile fratello maggiore con la sprovveduta moglie. Chiude il

gruppo la frustrata sorella minore che praticamente non lo ha mai visto perché troppo piccola quando lui andò via, e che lo ha fortemente mitizzato.

Ognuno di questi personaggi, a modo suo, ama Louis e lo venera per la sua fama e per questi motivi da lui si aspetta qualcosa in cambio. Creando continua confusione non affrontano però il motivo per cui è tornato a casa, non si rendono conto di quello che sta per accadere, ma sentono la terra franare sotto i piedi e ne sono spaventati. Louis, dal canto suo, restando impassibile e distaccato, rimanda la dichiarazione e si rifugia costantemente in un altro mondo, sfuggendo alle sollecitazioni e a responsabilità che non riconosce o accetta quando gli sono addossate.

Un film così claustrofobico in cui, salvo pochissime scene, i personaggi sono ripresi nell'interno della casa, quasi sempre in primo piano e dove i dialoghi e i silenzi sovrastano l'immagine, doveva reggersi su un eccezionale talento attoriale. Dolan ha per questo selezionato il meglio del cinema francese contemporaneo, e l'angoscia che volutamente sale come una marea scena dopo scena è abilmente gestita e stemperata dalla sua regia intrisa di sensibilità pop e camp moderna.

Questo film è difficile e duro, inutile nascondersi dietro un dito, perché la sceneggiatura è incentrata sulla complessità di esprimersi in famiglia, per cui molte persone ci si ritroveranno, magari riaprendo ferite che si pensava o si voleva cicatrizzate. Ci parla della difficoltà di parlarsi e di amare, di capire o voler accettare come le nostre azioni e decisioni possano influenzare gli altri. Tuttavia nel complesso, come un contrappeso, è anche permeato di una bellezza estetica e trasmette una poetica emotiva che possono lasciare completamente senza fiato.



Teatro

di Mario Cervio Gualersi cerviogualersi@alice.it



Cinema Cielo di Dario Manfredini (foto di D. Ronchi) Danio Manfredini è sicuramente uno degli artisti più eclettici nel nostro panorama teatrale. Formatosi con César Brie e Pippo Delbono, cresciuto nelle realtà dei centri sociali, ha firmato in qualità di autore, regista e interprete alcuni degli spettacoli più intensi degli ultimi anni come Tre studi per una crocifissione e Al presente che hanno raccolto una messe di premi e vengono spesso da lui rimessi in scena con l'identico maniacale perfezionismo e il feroce lavoro su di sé.

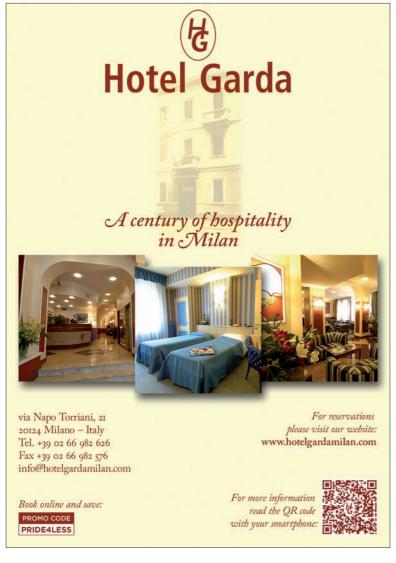
Dal 2012 con *Incisioni* ha aggiunto un altro tassello al suo profilo: quello di cantante e musicista. Dopo oltre un decennio dalla sua creazione, diventata una *pièce* di culto, a essere ripreso è ora *Cinema Cielo*, ispirato all'omonima sala milanese a luci rosse, celebre per le frequentazioni del pubblico gay in cerca d'incontri, e a *Nostra signora dei fiori* di Genet. Chiusa da molto tempo, potrebbe apparire come un frammento archeologico ormai archiviato ma Manfredini, avendola studiata con lo sguardo di un antropologo, ne fa una lente d'ingrandimento su un'umanità per la quale il sesso è bisogno, evasione, merce, voglia di compagnia e fantasma d'amore. Lo sguardo del pubblico "spia" le presenze

che la abitano, con le sue file di poltrone rivolte voyeuristicamente verso gli spettatori. In sottofondo scorre il sonoro del film tratto dal romanzo genettiano e il buio del cinema e l'universo carcerario s'intrecciano facendosi metafora della stessa reclusione.

Una trentina di personaggi animano la platea, l'atrio e la biglietteria. Prodotto da Emilia Romagna Teatro e Festival di Santarcangelo, sarà al teatro Storchi di Modena il 10 gennaio, poi a La Spezia il 12 e 13/1, a Bolzano l'8 e g/2 e a Pontedera il 19/2.

Nonostante la conquista delle unioni civili e il mutare dell'atteggiamento della società ancora oggi il coming out in famiglia rappresenta talvolta un ostacolo duro da superare. Succede nella commedia L'amore migliora la vita, scritta e diretta da Angelo Longoni. Due coppie di genitori decidono di conoscersi per discutere di un "problema" dei rispettivi figli maschi appena diventati maggiorenni. All'inizio i quattro sembrano essere molto civili e dimostrano di avere a cuore solo il bene dei ragazzi ma quando si tratta di discutere della loro omosessualità e della volontà di vivere alla luce del sole il loro amore, le cose si complicano notevolmente. Emergono infatti rabbia, paura e ottusità che è la caratteristica di coloro che, pensando solo nei termini del proprio ambiente ristretto, attribuiscono alle proprie idee un significato universale. Nel cast Ettore Bassi, Edy Angelillo, Eleonora Ivone e Giorgio Borghetti. Al San Babila di Milano dal 17 al 22/1.



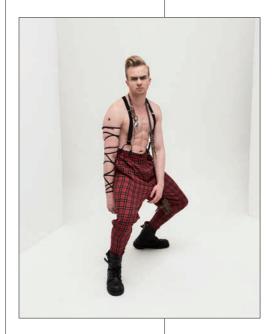






Musica

di **Roberto Cangioli** roberto.cangioli@gmail.com



Garek

Sotto il profilo pop commerciale italiano LGBT oriented il 2016 si è chiuso con la pubblicazione del nuovo Tiziano Ferro (che indubbiamente contiene alcune intense canzoni - assieme ad altre alguanto scontate se non mediocri - tra cui Il conforto, in duetto con Carmen Consoli e le "strappalacrime" Il valore assoluto e Quasi quasi) e la pubblicazione dell'autobiografia Cazzi miei di Gianna Nannini (mai titolo fu più convincente per lasciarla tranquillamente sugli scaffali). Ma è la rete che offre spunti per le nostre tematiche, soprattutto quando una canzone o un video provengono da laddove ancora è problematico se non vietato parlare di omosessualità.

Gli **Athena** sono una band rock/ ska di Istanbul, attiva sin dal 1987 (i gemelli Gökhan e Hakan Özoguz la

formarono appena undicenni). L'ultimo loro video, Ses Etme, è deputato a diventare uno dei più interessanti dello scorso anno perché mostra la storia di tre drag queen, la vita notturna, i bagni pubblici e le aggressioni omofobe in Turchia.

Garek è un giovane cantante e compositore

statunitense che ha fuso l'industrial rock con melodie accattivanti e orecchiabili. Al suo primo EP uscito nel 2014, è seguito sul finire dello scorso anno l'album *The King*, da cui è tratto *Stray*, sorta di risposta inglese a *Da grande sarai frocio* del nostrano Immanuel Casto. Il video difatti simula la conversazione tra un adulto e un ragazzino di 8 anni (il cantante ha utilizzato i suoi vecchi Super8 in cui ballava come una pazza).

L'adulto invita il suo alter ego giovane alla presa di coscienza di sé stesso, al fine di non ripetere il tormento che a detta dello stesso Garek, lo ha portato a odiarsi per anni: "Hey ragazzo, cercheranno di farti sentire una merda per il solo fatto di esistere, ma voglio che tu sappia che non sarai mai solo, che tu sia dandy, principessa, [...] sissy, drag, homo, frocio".

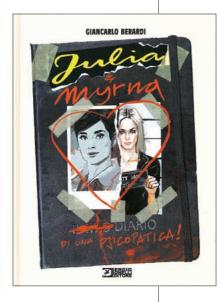
Tuttavia tra le rivelazioni dell'anno appena passato, ci sembra doveroso plaudire **serpentwithfeet**. Dietro questo mitico ed evocante rimando al peccaminoso simbolo biblico si cela Josiah Wise, straordinario cantante di formazione classica newyorkese, che dopo anni passati a nascondere la sua quintessenza queer, ha finalmente rotto gli argini, prorompendo con la sua voce tormentata nell'EP *Blister*, da cui è stato tratto il recente video *Four Ethers*.

Poco più di 20 minuti in cui tra soul e R&B il cantante descrive con teatrale passione, la malinconica solitudine che attanaglia spesso persone percepite come "fuori dalla norma". Toccante.



Fumetti

di **Massimo Basili** info@massimobasili.it



Julia & Myrna: diario di una psicopatica! di G. Berardi, L. Vannini e C. Roi Da circa un anno Sergio Bonelli Editore è in libreria con molti dei suoi personaggi a fumetti, di solito appannaggio delle sole edicole: da quelli classici come Tex, Dylan Dog e Nathan Never agli ultimi arrivati come Dragonero.

Tra i volumi rilegati c'è anche la riproposizione delle prime avventure di Julia, criminologa colta, indomita e perfettina creata da **Giancarlo Berardi**.

È a partire dalle prime due storie *Gli occhi* dell'abisso e *Oggetto d'amore*, con cui la testata ha esordito nel 1998 (*Julia & Myrna: Diario di una psicopatical*; di Giancarlo Berardi, Luca Vannini, Corrado Roi; SBE; 264 pagg. a colori; 25 euro) che facciamo la conoscenza di Myrna Harrod, serial killer lesbica che nel corso della serie si innamora di Julia e che per questo vuole ucciderla. L'idea della casa editrice è proprio quella di

ristampare tutte le avventure con protagonista Myrna: con 13 apparizioni della bionda assassina sugli attuali 220 numeri del mensile *Julia: Le avventure di una criminologa*, si tratta in pratica di una serie nella serie col racconto di un rapporto saffico (a senso unico) riletto in chiave bonelliana, ammiccamenti pruriginosi (vedi il n. 2) e tanta violenza.

La presenza di una lesbica malata di mente come

villain assurta a nemesi della protagonista di una serie a fumetti può far piacere a chi apprezza gli avversari degli eroi tutti d'un pezzo del fumetto classico (anche il Joker di Batman è in fondo un omosessuale psicopatico) ma può far storcere il naso ai cultori del politicamente corretto, come dimostrano le accuse di omofobia piovute addosso a Berardi ai tempi dell'esordio della testata.

Certo, non ha aiutato il freudismo d'accatto e il pasticcio tra identità di genere e orientamento sessuale dispiegati da Julia e i suoi amici poliziotti per spiegare il ritardo con cui scoprono che il serial killer in realtà è una lei, tanto più gravi in un fumetto con pretese di realismo. C'è da dire che con gli anni, anche per volere del patron Sergio Bonelli, le asperità della serie si sono smussate e, insieme alla scelta di omologare sempre più il comparto grafico per valorizzare la trama, il thriller con divagazioni gore si è trasformato in un giallo alla Agatha Christie punteggiato di introspezione e intrecci da soap opera. Anche gli scivoloni omofobi sono spariti, compensando gli eccessi criminali di Myrna con vicende di vita omosessuale più ordinaria e rassicurante, anche quando riguarda "l'assassino del mese" (come nel n. 152 Dietro le quinte). Fino a culminare nel numero dello scorso novembre, La valle dei droni, dove viene addirittura evocato per la prima volta in un fumetto Bonelli un matrimonio gay, quello tra un giovane ingegnere e il suo fidanzato avvocato.





Diritti

di **Maria Grazia Sangalli** info@retelenford.it



Primo si di una coppia gay a Genova, dopo l'entrata in vigore della legge sulle unioni civili

A sette mesi dalla sua entrata in vigore, la legge Cirinnà non è purtroppo ancora del tutto "pronta all'uso" la comunità LGBTI. Infatti troppi sindaci hanno dichiarato alla stampa di opporsi con decisione alla celebrazione delle unioni civili. Ovviamente, a differenza della questione dell'aborto, non possono fare ricorso all'"obiezione

di coscienza", come ha affermato il consiglio di Stato. Se hanno un problema "personale" a officiare l'unione possono farsi sostituire da un delegato, che può essere anche un cittadino comune. In ogni caso, se un comune osasse dire di no, è importante che il rifiuto venga messo per iscritto. Il tutto potrà essere portato alla procura della Repubblica per denunciare il reato di rifiuto di atti di ufficio.

Le difficoltà emerse in concreto, però, sono altre e più subdole. Alcuni comuni rifiutano di concedere la sala matrimoni introducendo un trattamento differenziato ingiustificato, come evidenziato da Rete Lenford che ha impugnato per questo un atto del sindaco di Stezzano. Altri riservano alle unioni civili orari o condizioni disagevoli. In tutti questi casi ci si deve rivolgere alla giustizia amministrativa (i TAR) chiedendo che l'atto del comune venga sospeso con un provvedimento cautelare, perché il diritto di unirsi civilmente con dignità giustifica l'urgenza.

Le cose si complicano se a unirsi civilmente è uno straniero proveniente da un paese in cui non esistono leggi che riconoscano le unioni same-sex o, peggio, dove l'omosessualità costituisce un reato, poiché la legge richiede che quel paese omofobo dia il proprio "nulla osta" all'unione civile. Non solo il nulla osta non verrà mai dato ma in certi casi non sarà neppure opportuno chiederlo, per timore di ritorsioni contro la famiglia di origine o di future limitazioni all'ingresso nel paese. Il consiglio di Stato (parere numero 1695/2016) ha chiarito che il diritto di unirsi civilmente deve sempre prevalere perchè è una norma di ordine pubblico e alcuni comuni hanno ritenuto pertanto sufficiente il rilascio di certificazione del paese di origine attestante lo stato civile libero. Tuttavia se anche questo documento fosse impossibile o difficile da reperire, o venisse ritenuto insufficiente dal comune non rimarrebbe che cambiare comune o fare ricorso al tribunale. Per dubbi e consigli potete contattarci scrivendo alla nostra casella di aiuto sos@retelenford.it.



Associazioni

di Mario Marco Canale presidente@anddos.org



Il 2016 è stato molto positivo per **ANDDOS**, l'anno in cui prima di tutto sono arrivate le unioni civili, provvedimento che seppure parziale e di compromesso, è un risultato storico del movimento LGBT. L'associazione ha sostenuto in maniera importante la mobilitazione di piazza dello scorso inverno, dal 12 dicembre 2015 passando per il 23 gennaio e, soprattutto, fino alla grande manifestazione di piazza del Popolo del 5 marzo. Come gli altri anni, ANDDOS ha infine sostenuto il pride di Roma, perché riveste un'importanza fondamentale sul piano nazionale.

Quest'anno il numero di soci e socie è giunto quasi a 200.000, si sono aggiunti 7

nuovi circoli ed è stata lanciata la prima campagna di adesioni "Enjoy your freedom! Join ANDDOS".

Sono stati potenziati i servizi di aiuto e assistenza medica, psicologica e legale – diretta e gratuita – per le persone che subiscono discriminazioni omo-transfobiche o necessitano di ascolto. Il numero verde 800 864630 dei centri ascolto e antiviolenza ANDDOS è attivo lunedi, giovedì e venerdì, dalle 14 alle 18, e martedì e mercoledì dalle 12 alle 19. È operativa anche la linea di aiuto su Whatsapp, la prima nel suo genere, che è partita lo scorso 17 maggio, e risponde al 329 5868690. Oltre mille chiamate nel 2016 e 97 casi

direttamente assistiti, anche presso le dieci sedi a ora presenti in tutta Italia. È in fase di potenziamento il portale di assistenza diretta One Question (onequestion. anddos.org), uno strumento online in cui è possibile informarsi e fare qualsiasi domanda in forma anonima su sessualità, salute e diritti.

Sul tema della prevenzione, oltre ai 2600 test salivari somministrati nei circoli e al milione di preservativi distribuiti come ogni anno, l'associazione ha partecipato quest'anno a diversi progetti per la somministrazione del test rapido per la sifilide.

ANDDOS, infine, ha scelto di valorizzare la propria base associativa attraverso una serie di convenzioni. Attraverso l'app One Pass, e grazie alla collaborazione con l'associazione Elisir, i soci e le socie possono usufruire di oltre 2000 agevolazioni con numerosi marchi commerciali, fra cui: SKY, Musei Vaticani, Tuodì, Chef Express, Bialetti.

Nel 2017 si continuerà a valorizzare i servizi e a cercare di promuovere un cambiamento culturale. Il tema dell'educazione alla sessualità nelle scuole va affrontato di pari passo con le discriminazioni di genere. ANNDOS ha individuato queste priorità e si augura che il movimento LGBT riprenda a discutere di una strategia a lungo termine per portare avanti la complessità delle nostre rivendicazioni, dai diritti delle famiglie, all'equiparazione di omofobia e razzismo, sino all'estensione del matrimonio egualitario.









ITALIA

CAM4

Leader mondiale nel panorama delle webcam erotiche gratuite online con una comunità composta da 9 milioni di persone. Che cerchiate un incontro nella vostra città o che vogliate passare qualche ora in compagnia, CAM4 è il posto giusto e chiunque è benvenuto: gay, etero, transgender, lesbiche, coppie, gruppi. Se amate mettervi in mostra basterà creare un account gratuito e in pochi minuti cominciare a trasmettere con la webcam. CAM4 ha anche una sezione dedicata ai "Super show", dove si può chattare e assistere gratuitamente alle esibizioni dei più noti pornoattori gay e camboy del mondo. Entrate a far parte di CAM4 e diventate parte della comunità internazionale di voyeurs ed esibizionisti più grande al mondo! www.cam4.com

CARAVAGGIO ICONA GAY

Il libro Caravaggio icona gay non è solo un'analisi della tendenza erotica omosessuale di Michelangelo Merisi da Caravaggio, con lo studio e la descrizione delle opere più sodomitiche, e con un'indagine che ha provveduto a riscoprire un'opera opportunamente nascosta e attribuita ad altro pittore (Amore divino che sommette il profano). Svela perché Caravaggio intraprese la pittura sacra abbandonando quella giovanile e profana; perché caddero d'un tratto le sue quotazioni (da 8.000, 10.000, 12.000 scudi romani a 100 scudi); il torbido rapporto con il cardinal Del Monte, un sodomita coperto dall'immunità diplomatica che "impazzava" nella Roma Controriformata. Svela le nebulose idee umanitarie del pittore e il rebus delle modelle "gonfie", cioè incinte e morte tutte di infantiglioli (aborto procurato). È esaminato il mistero della morte, aggiungendo altre prove inconfutabili (a quelle già portate da altri autori), che denunciano come il pittore morì di una morte violenta per opera dei sicari coalizzati dell'Ordine di Malta e del Governo Pontificio: l'ultima sfida del pittore al cardinal Scipione Borghese, che poteva aiutarlo, ma non volle; per finire con la comparazione fra la tentata estradizione di Caravaggio e quella (portata a termine) di Giordano Bruno. Un'opera che non può mancare a tutti coloro che amano Caravaggio, siano essi gay o non lo siano. www.iacobellieditore.it

ONE PASS

One Pass è l'app gratuita per iPhone e Android che ti dà accesso a una serie di informazioni su associazioni, circoli ricreativi, club, promozioni ed eventi intorno a te. È anche la tua tessera Anddos in formato digitale, sempre con te a portata di mano, e meno tessere di plastica sono anche un piccolo contributo alla salvaguardia dell'ambiente. Scopri i coupon, i vantaggi e i servizi esclusivi che le associazioni mettono a disposizione dei propri soci. One Pass ti permette inoltre di accedere a migliaia di convenzioni esclusive, una vasta gamma di servizi, agevolazioni, sconti e innumerevoli prestazioni e benefici gratuiti grazie ai partners Elisir e Assocral operanti a livello nazionale e internazionale.

www.1pass.it

PIEMONTE

TORINO

GARAGE CLUB SPAZIO UOMO

Dopo undici anni dall'apertura, ci siamo detti che era ora di novità! Ci siamo concentrati sul "cuore" del locale: la zona health - benessere, perché le tecnologie si sono evolute e così le esigenze dei soci. Abbiamo costruito una nuova zona relax che consente veramente di "staccare la spina" e ritrovare se stessi con piscina idromassaggio, bagno turco, sauna finlandese, "pergolato" docce, tutto altamente tecnologico. Il circolo, affiliato MSP Italia, è un'oasi nella zona più elegante della città (Crocetta). Ospita soci di qualunque estrazione sociale e provenienza, ma con un requisito indispensabile: buona educazione. Garage club dispone di un'ampia zona lounge bar con ristorazione, area fumatori, sala cinema - privé, ambienti relax, spogliatoi attrezzati e, appunto, della nuova zona health. Il programma delle serate è disponibile sul sito.

Info: 346 3006612 www.garageclub.it

LOMBARDIA

MILANO

BANGALOV

Il tuo club ti aspetta per un nuovo anno sempre più trasgressivo e irriverente! Al Bangalov sarai avvolto da forti sensazioni, con musica e atmosfere intriganti che guideranno e saranno complici dei tuoi giochi. Il 2016 è stato un anno di grande successo, pertanto vogliamo ringraziare nuovamente tutti i nostri soci, augurando a tutti 365 giorni di forti emozioni e di grandi serate. Ricordiamo che Bangalov resterà chiuso da domenica 1 a lunedì 9. Novità del giovedì sera è "No Face Night": alla cassa ti daremo un passamontagna per poter dar vita alle tue fantasie in un assoluto anonimato. Scopri i dettagli dei nostri appuntamenti sulla pubblicità all'interno di questa rivista, oppure chiedi di essere membro del club su Planetromeo e riceverai le newsletter degli eventi con relativo dresscode o collegati alla nostra pagina Facebook.

Info: 02 33220193 www.bangalov.com

HOT DOG CLUB MILANO

C'è un nuovo cruising club con serate a tema a Milano, forte dell'esperienza del suo fratello "maggiore" di Padova. Mercoledi serata "No Dresscode", entri e scegli tu come stare. Giovedì "Orgia night" solo nudi. Venerdi è "100% Naked" solo nudi. Sabato serata "Naked & Underwear". Domenica dalle 16 eventi particolari legati ai club di *Planetromeo.com* nell'area riservata "Hot Zone" accessibile solo per gli iscritti. Il resto del locale è disponibile per tutti i soci ma dopo le 18 si uniscono le varie zone. Domenica 8 "Bears Naked" per tutti gli orsi che amano mostrare il proprio corpo. Domenica 15 "23cm club vs. Culetto d'oro club". Venerdi 27 speciale sneakers party "Sniff my sneax" con dress code sportswear, streetwear, jeans & T-shirt, shorts, soccer, skater, lycra.

Info: 02 26826709 . www.hotdogmilano.it

INFERU

Dopo la chiusura dello storico cruising Canvon. dalle sue ceneri è nato un nuovo club dal nome accattivante. Inferus club non offre solo divertimento ma dà anche modo di conoscere belle persone davanti al bancone bar bevendo un buon drink o gustando una birra fredda. Tante le situazioni che vi aspettano tra cui il cinema con cabine private per guardare in intimità il film in programmazione. Comode sling per lasciare libero sfogo al piacere in stanze singole munite di lavandino. Un immenso lettone situato al centro della stanza più grande del locale per divertirsi in gruppo. Non mancano la darkroom, cabine private, glory holes e labirinti. E per chi è un po' esibizionista c'è la gabbia, un angolo privato ma a vista di tutti! Inferus club è a pochi passi dalla metropolitana Loreto.

www.inferusclub.it

ILLUMINED

Da lunedì a mercoledì il locale vi offre il primo drink! Al piano superiore ogni sera dalle 22 e la domenica dalle 20 apre la "sala Fire", la naked area del locale dove a date prefissate si tengono gli appuntamenti speciali. Il bar è aperto 24 ore su 24 e nel piano seminterrato la zona relax è sempre pronta, pulita e attrezzata con numerose e accoglienti cabine. Gli appuntamenti principali nella "sala Fire" del mese di gennaio: "Fist" venerdì 6; "Masked" venerdì 13; "Dildos" venerdì 20; "Masked" venerdì 27; domenica 15 "Fist" dalle 15. Agli under 25 che rinnovano la tessera drink omaggio e ingresso omaggio; agli over 25 che rinnovano la tessera un drink in omaggio e secondo drink scontato nella stessa sera. Per tutti rientro gratuito nelle 24 ore successive e drink omaggio il giovedì sera presentando l'app ANDDOS sul telefono. Cruising Illumined è in via Napo Torriani 12 (M2 Centrale). Info: 02 66985060

STUDIO KNOW HOW

Proprio accanto alla stazione Centrale lo Studio Know How è il più grande concept store gay only in Europa. Grande assortimento di accessori fetish, leather, BDSM, abbigliamento in latex, intimo uomo firmato, libri fotografici, riviste internazionali e fumetti, dvd per ogni gusto e interesse, gadget e oggettistica per un regalo divertente od orgoglioso. Veniteci a trovare o

chiamateci e con la cortesia, la discrezione e il supporto di sempre vi aiuteremo a scegliere e acquistare i prodotti che state cercando. Spedizioni in tutta Italia in pacchi anonimi. Visitate il sito continuamente aggiornato.

Info: 02 67391224 www.skhmilano.com

MANTOVA

IL GATTO RANDAGIO

Dopo le grandi feste natalizie e il nostro memorabile Capodanno, gennaio si presenta pieno di eventi creati appositamente per divertirci assieme. Venerdì 6 Befana party con musica revival anni '70, '80 e '90. Venerdì 13 daremo un'occhiata a cosa ci riserva il 2017 assieme a Ella Fata! Sabato 21 evento fetish con dresscode leather, rubber, army, skin. Sabato 28 tutti gli orsi della zona escono dal letargo per patcipare al nostro folle "Bear Party". Siamo alla ricerca di PR per le zone di MN, CR, PR, VR, RO, FE.

Info: 345 3222776 www.ilgattorandagio.it

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

BLACK SAUNA

Novità 2017 per tutti gli under 25, promozione valida dal lunedi al giovedi: ingresso a soli 3 euro e se porti i tuoi asciugamani entri gratis! La Black è la sauna più grande e maggiormente frequentata dell'Emilia Romagna, uno spazio di 2000 m² che offre ai soci Anddos uno spazio caldo e accogliente dove trascorrere piacevoli ore di relax o di trasgressione. I servizi comprendono un ampio parcheggio interno, spogliatoi attrezzati, zone relax sia per fumatori che per non fumatori dotate di TV, bagno turco con aromaterapia, sauna, un enorme vasca idromassaggio e una maxi piscina con varie tipologie di giochi e getti d'acqua, un'ampia zona ristoro con bar. Black sauna è un ambiente hot che vi accoglierà sempre con cortesia e professionalità, dove troverete ambienti puliti e confortevoli per rigenerarsi e scaldarsi. Aperta tutti i giorni dalle 14, chiuso il martedì, weekend no stop. Seguici su Facebook.

www.blacksauna.org

VENETO

VENEZIA MESTRE

JUICE BERRY

Le feste sono finite e le abbuffate natalizie ci fanno sempre mettere su qualche chilo in più. Quale metodo migliore per perderli se non venire al Juice Berry per un po' di sana e piacevole "attività fisica"? Domenica 1 Frank Valencia. Speciale Befane (sì, proprio voi e noi) venerdì 6: Juice presenta l'arte giapponese dello *shibari* e le nostre Miss Tea e Miss

Micia con un extra spettacolo stupefacente. Domenica 8 Zander Craze. Venerdì 13 e domenica 14 Gaston Croupier. Venerdì 20 Alberto Esposito. Domenica 22 Rod Beckman. Venerdì 27 e domenica 29 Tommy Skylar, musica mixata da Ovren dj e Omar dj e pornoattori internazionali. Ogni Lunedì "Orgia party" con buffet. Ogni mercoledì "Mask party". Ogni martedì e giovedì ingresso a soli 5 euro! Un programma da sballo per un locale da urlo per iniziare alla grande questo 2017 con il Juice Berry Club.

Info 041 8778042 www.juiceberry.it

PADOVA

HOT DOG CLUB PADOVA

Si riparte alla grande, dopo il party di capodanno. Giovedi 5 prefestivo solo nudi. Venerdi 6 apertura anticipata alle 14, solo nudi, alle 18 free Hot Buffet e alle 22 nella zona Extrastrong! l'evento "23 cm club vs Culetto d'oro club"; dopo mezzanotte si uniscono le zone e le situazioni. Domenica 8 dalle 16 sempre nella zona Extrastrong! evento "Giovani Fuckers" dopo le 18 unione delle zone con Hot Dog. Venerdi 13 "Bearsnaked". Venerdi 20 "Giovani Fuckers". Venerdi 27 "Belli & Muscolosi", sempre club di *Planetromeo.com*. Tutte le domeniche apertura alle 14 con buffet & prosecco offerto alle 18 e live act con splendidi boys.

Info: 049 7995740 www.hotdogclub.it

LAZIO

ROMA

EUROPA MULTI CLUB

La sauna più grande d'Italia, oltre 2000 m² di relax e benessere, è situata in pieno centro, a una breve distanza dalla stazione Termini percorribile comodamente a piedi. I servizi comprendono bagno turco, sauna finlandese, salette relax con video, maxi piscina idromassaggio e idromassaggio terapeutico a cascata. www.europamulticlub.com

SAUNA MEDITERRANEO

Presente e attiva nella Capitale da più di 20 anni è dislocata su due "caldi" livelli che vi offrono igiene, comfort e divertimento con una maxi vasca idromassaggio, il bagno turco con aromaterapia, la sauna finlandese, le stanze relax e le speciali stanze relax private super accessoriate. Completano l'offerta due dark room, la video room con maxi schermo, l'accogliente bar e il professionale servizio massaggi.

Info: 333 6459047 www.saunamediterraneo.it

SPARTACUS SAUNA

Per tutti gli orsi in cerca di sano relax o divertimento anche in inverno, e per tutti i cacciatori che desiderano la loro compagnia, SPArtacus è la prima sauna bear in Italia. La struttura ha una superficie di 800 m² e presenta tecnologie tra le più avanzate, con pavimenti riscaldati, computer che gestiscono le acque, un grandissimo hammam con tiepidarium e calidarium, un fornitissimo bar, zone relax, sale massaggi. Info: 06 70474320 www.emcspartacus.com

CAMPANIA

NAPOLI

BLUE ANGELS SAUNA

Aperta tutti i giorni dalle 13 offriamo servizi di sauna finlandese, bagno turco, vasca idromassaggio, stanzette relax, bar, sala video, salottini, sala fumatori, wi-fi, dark labyrinth room, sala massaggi. Siamo a pochi passi dalla stazione centrale. Ingresso discreto e ampia possibilità di parcheggio. A Napoli vi aspetta anche la prima foresteria gay in Italia: cinque camere piene di luce e con vista panoramica sul Vesuvio con bagno, aria condizionata tv e wi-fi. Troverai pulizia, cortesia e confort alle spalle della sauna. Info: 081 5625298; foresteria 081 5625137 www.saunabluangels.com

AUSTRIA

VIENNA

VIENNA ORA O MAI PIÙ

Le capitali europee con regina annessa vi annoiano? Siate imperatrici! Venite a Vienna insieme a Sissi, i quadri di Klimt, la torta Sacher, Conchita Wurst e il bel Danubio blu, ma soprattutto grazie a una vita gaia che vi lascerà... senza parole! E se pensate che il mascara serva solo a truccarsi questa volta vi sbagliate: Tamara Mascara, drag queen e artista del burlesque viennese, non lesina preziosi consigli per chi desidera visitare Vienna da leggere sul sito di *Pride*.

www.wien.info/it/vienna-for/gay-lesbian

SVIZZERA

LUGANO

GOTHIC SAUNA

A due passi da Milano troverai l'atmosfera di una vera sauna nordica facilmente raggiungibile anche in treno. A gennaio giubileo dei 20 anni di attività: per tutto il mese i prezzi di entrata del 1997! Venerdì 20 dalle 21 prima serata "Anonymous" e con il passamontagna resti anonimo tutta la serata; sabato 21 estrazione vincitori. Il frequentatissimo evento "Fluo Night Party" sarà sabato 4 febbraio dalle 21. Richiedete la tessera fedeltà per avere prezzi agevolati in settimana e l'undicesima entrata in omaggio. Disponibili anche abbonamenti prepagati con un notevole sconto sul prezzo. Chiusa solo al mercoledì, Gothic attrae tutti gli altri giorni una clientela internazionale unica! www.gothicsauna.ch





ANCONA

Saune

Velluto

S.S. Adriatica Sud 184, Marzocca (AN)

BARI

Saune

Millennium Bath

via Adriatico 13 tel 080 5342530

BERGAMO

Locali e discoteche

Divina Fashion Bar

borgo Santa Caterina 1 Floreo, American & ice-cream bar via Don Giovanni Bosco 13, Verdello tel. 035 0778159

Mamo's Bar

via Baschenis 13/a dalle 17:00, chiuso lunedì tel. 035 270014 www.mamos.ii

Saune

The City Sauna

via della Clementina 8 tel. 035 240418

Altro

Man2Man, agenzia di incontri via Masone 5 tel 366 7861960 www.man2manitalia.it

BOLOGNA

Associazioni

Arcigay nazionale

via Don Minzoni 18 tel 0516493055 www.arcigay.it

Hotel

II Benvenuto Bologna B&B

via Padre F. Maria Grimaldi 5 tel. 051 229037 www.ilbenvenuto-bologna.com

Locali e discoteche

via Polese 47/a tel. 051 243998

Red Club via del Tipografo 2 tel. 051 6011241

Saune

Black Sauna

via del Tipografo 2 tel. 051 6011241

Cosmos Sauna via Boldrini 22

Steam

via Ferrarese 22/i tel. 051 363953

Shop

Igor Libreria

c/o Senape Vivaio Urbano via Santa Croce 10/ABC lun.-sab. 10:00-13:00. 16:00-19:30

tel. 328 6933884 BOLZANO

Hotel

Alpin Garden *****

via J. Skasa Str. 68 tel. 0471 796021 www.alpingarden.com

Saune

Exit sauna wellness

via Visitazione 2/Mariaheimweg 2 mar. gio. ven. 18:00-24:00, sab. dom. 14:00-24:00, chiuso lunedì www.sauna-exit.it

BRESCIA

Locali e discoteche

Art Club Musical Theatre

via Mella 4, Desenzano del Garda (BS) mer., ven., sab. dalle 23:00 tel. 030 9127285

www.artclubdisco.com **Living Room Bar**

via E. Ferri 31

lun, chiuso: mar. - ven. 11:00-15.00. 20:00-01:00

sab. 18:00-02.00, dom. 20:00-01:00 tel. 392 4241889

www.livingroombrescia.it Sisì nub

piazza Duomo 13/a, Desenzano del Garda (BS)

Trap

via Castagna 55 tel 340 3872576 www.trapmad.it

Saune

Splash Club

via Faustinella 1, Desenzano del Garda (BS) tel. 030 9142299

BRINDISI

Hotel

Associazione culturale e Casa vacanze

tel. 348 0446507, 393 1890726 www.pietrefitte.com

CATANIA

Hotel

B&B Crispi rooms

via Francesco Crispi 15 tel: 095 532548, 338 4398360

www.crispirooms.com

La Zagara Bed & Breakfast via Vittorio Emanuele II 356 tel. 095 2180260 www.la-zagara.com

Locali e discoteche

Codice Rosso cruising ba

via Conte Ruggero 48 Industrie (ex Pegaso's), discoteca

via Acquicella Porto 13 tel 348 35 34 116 www.industrielab.com

Le Capannine

viale Kennedy 93, Lidi Playa

Saune

Terme di Achille

via Tezzano 13 tutti i giorni 15:00-24:00

www.termediachille.com

South Factory Club, sauna e cruising bar via Fischetti 10 tel 095 5184094

CATANZARO

www.sfcsauna.com

Locali e discoteche

Molto Fresh, one night gay c/o El Torito Beach

Lungomare Ulisse Squillace Lido (CZ) tel 393 9164836

CREMONA

Hotel Motel Più ****

via Canale Vacchelli 10/12 Monte Cremasco (CR) www.motelpiu.it

Ristoranti

L'Antico Sapore

via Ponte Vecchio 21 Rivolta d'Adda (Cremona) tel. 0363 78024

FIRENZE

Locali e discoteche

Crisco club, gay disco - cruising bar via San Egidio 43/r dom.-giov. 21:30-04.00. ven.-sab. 21:30-06.30

tel. 055 244080 Crisco cruising

via San Egidio 43/r dom.-giov. 15:00-04.00. ven.-sab. 15:00-06.00

Fabrik, cruising bar

via del Lavoro 19 zona ind. Fibbiana, Calenzano (FI) mar.-dom. dalle 22:00 tel. 349 8906645 www.fabrikfirenze.it

Piccolo Café

borgo Santa Croce 23/r tel. 055 2001057

Saune

Florence Baths

via Guelfa 93 rosso tutti i giorni 13:00-02:00 tel. 055 216050

GENOVA

Locali e discoteche

Aqua Club Bar (presso la sauna) aperto ven.-sab. 21:30-02:00

Virgo Discoclub

via Carzino 13 rosso tel. 347 8151451

Lussurian Club via Sampierdarena 112r

Saune

salita Salvatore Viale 15/r tel. 010 5533098

LECCE

Hotel

Sottosopra B&B

via Natali 2 tel. 0833 274665, 338 1825860 Gallipoli (LE)

www.gallipolisottosopra.it

Locali e discoteche X Cube, cruising club

via Torquato Tasso 32 tel. 0832 387154, 340 1990340

LUCCA

Hotel

B&B Libano

via Tabarro 23, Torre del Lago (LU) tel 335 5955290

Locali e discoteche

Mama Beach

viale Europa a 100 m dal Mama Mia Torre del Lago (LU)

Mama Mia

viale Europa 5, Torre del Lago (LU) tel. 345 1068618

Ristoranti

Buddy viale Europa 9, Torre del Lago (LU)

MANTOVA

Associazioni

Circolo Arcigay Mantova La Salamandra via Fratelli Bandiera 10 tel. 338 3074145 www.arcigaymantova.it

Locali e discoteche

Il gatto randagio

strada Corbolo 2 Castel d'Ario (MN) tel. 0376 663837, 348 1607790, 345 3222776 ven. - sab. 22:00-04:00, dom.

17:00-02:00 www.ilgattorandagio.it

MILANO Associazioni

Comitato provinciale Arcigay CIG Centro di Iniziativa Gav

via Bezzecca 3 lun -ven 15:00-20:00 tel. 02 54122225 Telefono amico gay: 20:00-23:00 lun.-ven. 02 541222227

Hotel

GORINI 9 affittacamere

www.arcigaymilano.org

piazzale Paolo Gorini 9 tel. 338 4544591 www.affittacameregorini.com

Hotel Charly, 2 stelle via Settala 76 sconti ai lettori di *Pride* secondo disponibilità (no periodi fiera) tel. 02 2047190

www.hotelcharlv.com Hotel Garda, 3 stelle via Napo Torriani 21 sconti ai lettori di *Pride* secondo disponibilità (no periodi fiera) tel. 02 66982626 www.hotelgardamilan.com

Locali e discoteche

Bangalov, cruising bar via Calabria 5

mar.-sab. dalle 22 tel. 02 33220193

www.bangalov.com

Confused

via G.B. Sammartini 23/25 tel. 373 8568777

Join the Gap by CIG

c/o Papaya Infinity, via Fabio Massimo 36 one night sabato dalle 20:00

Company Club

via Renadir 14 chiuso lunedì

Depot cruising bar via dei Valtorta 19

chiuso giovedì www.depotmilano.com

G-Street

via Sammartini 23

tel. 328 7022099, 388 3986708

H.D.

via Caruso ang. via Tajani **Hot Dog Milano**

via Oropa 3

tel. 02 2682 6709

Illumined cruising via Napo Torriani 12 aperto 24 ore tutti i giorni

tel. 02 66985060 Inferus Club

via G. Paisiello 4 tel.02 99297945

K.O. Club via Resegone 1

Magazzini Generali one night sabato via Pietrasanta 16 tel. 346 3005646

www.magazzinigenerali.it

LeccoMilano via Lecco 5

www.leccomilano.it Le Maschere Pub

via Maiocchi 12

Mono via Lecco 6 chiuso lunedì

One way disco via F. Cavallotti 204, Sesto S. Giovanni (MI)

lun.-sab. 18:00-02:00, dom. 15:00-02:00

tel. 02 2421341, 348 7424824 Track club

via Benadir 14/A sabato dalle 23:30

one night sabato

VM18Milano via Sammartini 23/25

Ristoranti

Alba d'oro

via G.B. Morgagni 40 tel. 02 20242201 aperto tutti i giorni pranzo e cena

www.albadoro1906.com Grani e Braci

via Farini angolo via Ferrari aperto tutti i giorni tel. 02 36637422 www.graniebraci.it

Little Italy Borsieri via Borsieri tel. 02 69016034

Little Italy Sempione via Pier della Francesca ang. via Saronno

tel. 02 45395320 Little Italy Tadino via Tadino 41 angolo via Vitruvio

tel. 02 84073916

tel. 02 29522734 Ristorante Karné via Zuccoli 6 (angolo con via Gluck)

www.karne.it Special Isola, hamburger

via Carmagnola 8 tel. 02 89452886 www.specialhamburger.it

Special porta Venezia, hamburger

via Lecco 4 tel. 02 29537233 www.specialhamburger.it







Via Vitruvio, 43 - Milano - T. 02 66 93 723 - www.lamilanottica.it

Saune

Alexander's Club Sauna

via Pindaro 23

Fenix

via Oropa 3 tel. 02 28510528

mer.-sab. 13:00-21:00, dom. 12:00-21:00

Hot SPA XXV

via G.B. Sammartini 23 tel. 373 8568777

www.hotspa25.it

Metrò Milano Centrale

via Schiapparelli 1 tutti i giorni 12:00-01:30 tel. 02 66719089

www.metroclubmilano.it

Royal Hammam

via Plezzo 16 tel. 02 26412189

T blue Sauna

via E. Breda 158 tutti i giorni 14:00-00:00 tel. 02 49663786

Shop

Studio Know How Entertainment

concept store gay only via Antonio da Recanate 7 tel. 02 67391224 lun.-sab. 09:30-19:30 www.skhmilano.com

Antichi sapori italiani

piazza IV Novembre 7 lun.—sab. 10:00—13:00, 15:30—19:00 tel. 02 89959316 www.antichiproduttoriitaliani.com

Libreria LGBT Antigone

via Kramer 20 tel 02 2043655

La Milanottica

via Vitruvio 43 sconti per i lettori di Pride tel. 02 6693723 www.lamilanottica.it

Altro

Mauro e Daniele

assistenza PC/Mac, realizzazione tel. 338 8981990, 349 1646127 www.madaweb.it

Massaggi rilassanti e terapeutici

antistress, shiatsu, watsu e sportivi Armando Migliolaro, via Gluck 50 tel. 347 2364970 www.milanomassaggi.info

Massaggiatore americano

Massaggio professionale per momenti rilassanti tel: 339 7409383 (Joel) Jon.Baton@yahoo.com

L'altro martedì

c/o Radio Popolare FM 107.6 martedì dalle 20:30 alle 21:30 www.radiopopolare.it

MI.A.B multiservices

riparazioni e manutenzione in casa tel. 324 8922198, 333 7699156

MODENA

Locali e discoteche

Frozen

via Contrada 346 ogni martedì 21:00-02:00

Shop

Catsuit, latex gear via Castelfidardo 56/58 Mirandola (MO) tel. 0535 664531 www.catsuitshop.it

NAPOLI

Casa vacanze La Casa dei Gigli via Tribunali 339

tel. 320 0123663 lacasadeigigli@hotmail.it

Dolce sonno Morelli

via Domenico Morelli 49 tel. 081 2452291, 338 3576314

Hotel Le Orchidee Corso Umberto I 7

tel. 081 5510721, 366 9799070 www.hotelleorchidee.it

Locali e discoteche

CriminalCandy

serate itineranti lun.-dom. eventi: sabato sera tel. 3381077754 - 3664399569 www.criminalcandy.com

via della Veterinaria 72 mar.-sab. dalle 21:00, dom. 15:00-03:00 www.depotnapoli.com

Macho Lato, disco-cruising-lounge club via Abate Minichini 62

tel.: 081 7803062, 320 1994834 The Basement, cruising sex bar

mer.-dom. dalle 22:00 www.thebasement.it

Saune

Blu Angels Sauna

Centro direzionale Isola A/7 (via Taddeo da Sessa - corso Meridionale) tutti i giorni 14:00-22:00 tel. 081 5625298 www. saunabluangels.com

PADOVA

Locali e discoteche

Flexo Club, disco-bar-cruising

via Turazza 19

tel. 049 8074707, 339 7379579 **Hot Dog**

via Turazza 19, scala A tutti i giorni dalle 21; dom. e festivi dalle 15:00 tel. 049 7995740 www.hotdogclub.it

Officina cruising

via A. Volta 1/7, Limena (PD) gio.-sab. 22:00-03:00 tel. 349 0941909 www.clubofficina.it

Saune

Metrò Club

via Turazza 19 tel. 049 8075828 tutti i giorni 14:00-02:00

PALERMO

Hotel

Stanze al Genio Residenze B&B

via Garibaldi 11 tel 340 0971561

Locali e discoteche

Fxit

piazza san Francesco di Paola 39/40 tel. 366 6601583 www.exitdrinks.com

Altro

Museo delle maioliche Stanze al Genio

via Garibaldi 11 www.stanzealgenio.it

PARMA

Locali e discoteche

Disco Andromeda

via Gramsci 5, Soragna (PR) tel. 0524 597204

PAVIA

Hotel

Raffaello's House B&B

via Riberia 18 Vigevano

tel. 340 6506734

PESARO - URBINO

Sexy Moon sex shop

via Nazionale Adriatica 21/23, Gabicce Mare (PU) tel /fax 0541 953608 www.sexyromagna.com

PIACENZA

Locali e discoteche

Bahia Disco

strada dell'Aguzzafame 87 Zona Borgotrebbia (PC) tel. 349 3763150 one night sabato dalle 23:00

Altro

PMP Tattoo Parlour

via Garibaldi 26 tel. 0523 337239, 348 6260116 www.pmptattoo.com

Locali e discoteche

Castigo

one night giovedì tel. 050 500248

Home Pisa

via Carlo Cattaneo 64 dalle 22:00 chiuso lunedì tel 347 6553971 www.home.pisa.it

Saune

Siesta Club 77

via Porta a Mare 26 tel. 050 2200146

RAVENNA

Hotel

Zeus

via Vivaldi 66. Lido di Classe (RA)

tel. 0544 939172, 335 6106861 www.zeushotel.it

Locali e discoteche

Calipsho, bar gelateria via M. Polo 22, Lido di Classe (RA) tel 0544 939234

Cactus Sex Shop

viale da Verrazzano 24, Lido di Classe (RA) tel 0544 948207

¿Why Not? Sex Shop

circonvallazione al Molino 74/a tel 0544 39308

RIMINI

Hotel

Hotel Amalfi, 2 stelle

viale Trapani 15, Rivazzurra di Rimini tel. 0541 372682, 333 7691873 www.hotelamalfirimini.com

Locali e discoteche

Classic Club, discoteca

via Feleto 11

Enigma Labirint Club

via Ausa 173, Coriano (RN) tel. 0541 729401

Fuera

via Cristoforo Colombo 3 tel. 3920196685

ROMA Associazioni

Anddos

via Sallustiana 15 tel. 06 64824220 www.anddos.oro

Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli

via Efeso 2/a tel. 06 5413985 Rainbow line 800 110611, lun.-gio. 12.00-19.00. ven 12.00-17.00

www.mariomieli.net Gav Help Line

tel. 800 713 713 (gratuito anche da cell.)



www.gayhelpline.it

Hotel

Hotel Derby, 3 stelle via Vigna Pozzi 7

tel. 06 5136978 www.hotelderhv.it

Locali e discoteche

Alibi

via Monte Testaccio 39/44 tel 06 5743448

Amigdala

c/o Rashomon Club ogni 2º sabato del mese c/o La Rampa ogni 4º sabato del mese tel. 392 0929671

Bunker club, cruising bar

via Placido Zurla 68 tel. 348 5793760, 380 75054466 **Coming Out Pub**

via S. Giovanni in Laterano 8 tel. 06 7009871

Company Club Roma

piazza Manfredo Fanti 40 chiuso lunedì tel. 06 64871292

vicolo Santa Margherita 1/a (Trastevere)

Glamda

c/o Lanificio 159, Teatro Quirinetta e Monk Club

ogni 1º e 3º weekend del mese tel. 392 0929671

Gloss

c/o L'Alibi, via di Monte Testaccio 40/44

GIAM

c/o Planet Roma via del Commercio 36

Il Diavolo Dentro

largo Itri 23/24

tel. 389 9840654, 339 8419298

K Men Club, leather cruising

via Amato Amati 6/8 tel. 06 21701268, 349 5876731

Muccassassina

c/o Qube, via di Portonaccio 212 one night venerdì www.muccassassina.com

Planet Roma (ex Alpheus)

via del Commercio 36 tel. 06 5747826, 331 7605752

Skyline Bar

via Pontremoli 36 tel. 06 7009431

Saune

Apollion Sauna

via Mecenate 59/a 14:00-23:00 tutti i giorni tel. 06 4825389

www.apollionsauna.com

Europa Multiclub

via Aureliana 40 tel. 06 4823650

www.europamulticlub.com

Mediterraneo Sauna

via Pasquale Villari 3 tel. 06 77205934

SPArtacus

via Pontremoli 28 tel. 06 70474320

tutti i giorni 12:00-00:00 www.emcspartacus.com

Terme di Roma

via Persio 4 tel. 06 7184378

Shop

Atelier Vincenzo gay sex shop via degli Stradivari 23 (Ponte Testaccio) mar.-sab. 11:00-20:00 tel. 06 5817700, 333 6459047

SASSARI

Associazioni

MOS Movimento Omosessuale Sardo

SORRENTO

Hotel

Relais Casale Antonietta

via Traversa Pantano 3 www.casaleantonietta.com

TARANTO

Hotel

Lune saracene, b&b gay e naturista S.P. 122 Litoranea Salentina Campomarino-Torre Ovo tel. 333 7351904, 338 2829837 www.lunesaracene.it

Locali e discoteche

Cocomero's

viale Jonio 160, S. Vito (TA) tel. 099 4002795, 348 5416059

Yannis club, bear bar Litoranea Salentina, Torre Ovo Campomarino km3

TERNI

Hotel

Umbria Resort SPA

Contrada della Montagna 35 Fabro (TR) tel. 076 3831134 www.resortumbriaspa.com

TORINO

Associazioni

Circolo culturale glbt Maurice

via Stampatori 10-12 tel. 011 5211116

Locali e discoteche

Les Folies Scanda

c/o Quasar Main club corso Vittorio Emanuele II 21 tel. 347 4104550

Queenforever

via Principessa Clotilde 82 www.queenforever.net

Queever

c/o Loud Club, via Sacchi 65 one night domenica tel. 340 7616512

www.queever.it XXX Cruising bar

via Messina 5/d www.011saunaclub.it

Saune

011 Sauna

via Messina 5/d tel. 011 284263 www.011saunaclub.it

Garage Club

corso Stati Uniti 35 tutti i giorni 14:00-02:00 tel. 346 3006612 www.garageclub.it

Liberty club

via Magenta 22 tutti i giorni 14:00-02:00 www.libertyclubsaunatorino.it

TREVISO

Locali e discoteche

via L. da Vinci 4, Godega S. Urbano (TV) one night sabato

Saune

Hobby One Club

via L.da Vinci 4. Godega S. Urbano (TV)

VARESE

Locali e discoteche

7sa 7sa

via Orrigoni 7 tel, 349 1734234 (info/liste), 346 2211545

New Flug Sauna

strada Paradisera 58, Gallarate (VA) tel 0331 245959

VENEZIA

Locali e discoteche

via Torino 162 lun.-sab. dalle 18:00, dom. dalle 13:30 tel. 041 8778042, 392 2954966 www.juiceberry.it

Saune

Metrò Venezia

via Cappuccina 82/b, Mestre (VE) tel. 041 5384299 tutti i giorni 14:00-02:00

VERONA

Hotel

Avenue B&B

corso Porta Nuova 127 nei pressi di stazione e Arena cell. 347 6992236 avenue127bb.wix.com/home

Il Minotauro, b&b

Ospitalità, anche naturista, a pochi km dal centro di Verona tel: 338 3407227 http//ilminotauroverona.blogspot.com

Locali e discoteche

Luclà bar

via Bentegodi 4/a

via Fontanella 28, S. Bonifacio (VR) tel. 045 7612587, 338 2390848, 347

DarKHouse, cruising bar

viale del Lavoro 39A int. 16 San Martino B.A. (VR) tel. 045 8780778

Romeo's

via Riccardo Felici 10 tel. 045 9209943 - 320 1837392

Epoca disco

venerdì one night Crash! via del Lavoro 131 (Bussolengo) tel. 392 5586012

Saune

Liquid Club

via N. Giolfino 12 tel. 045 8400207 www.liguidclubvr.it

Altro

Massaggiatore Roberto

Massaggi professionali: biointegrante, hawaiano, decontratturante, erotico, tantrico e amazzonico (nuovo in Italia) tel 348 4113903

VICENZA

Associazioni

Associazione D.E.L.O.S. via Cristoforo Colombo 9

incontri mer. dalle 20:30 tel. 339 8946918 www.delosvicenza.it

SVIZZERA - BELLINZONA

Associazion

Imbarco Immediato

associazione gaylesbica Ticino via Colombi 1 tel. 0041 798498717 www.imbarcoimmediato.ch

SVIZZERA - LUGANO

Associazioni

Imbarco Immediato

associazione gaylesbica Ticino via Colombi 1 (Bellinzona) tel. 0041 798498717 www.imbarcoimmediato.ch

Network gay leadership

associazione dirigenti gay www.network.ch

Saune

Gothic

vicolo Vecchio 3, (Massagno) lun. 11:30-21:00, mar. 14:00-24:00 (pubblico misto), ven.-sab. e prefestivi 14:00-24:00, dom. e gio. 14:00-21:00 mercoledì chiuso tel. 0041 91 9675051 www.gothicsauna.net

SVIZZERA - ZURIGO

Associazioni

Checkpoint Zürich

Konradstrasse tel. 0041 44 4555910 www.checkpoint-zh.ch

UNGHERIA - BUDAPEST

Saune

Magnum sauna

Csepreghy utca 2 lun.-gio. 13:00-24:00, ven. 13:00-04:00, sab. 13:00 fino alle 04:00 di domenica tel. 0036 30 844 6864 www.gaysaunabudapest.com

L'accesso ai locali con il nome in **rosso** è riservato ai soci



Anche la redazione di Pride ascolta



CRUISING BAR 24 ORE SU 24 7 GIORNI SU 7

VIA NAPO TORRIANI 12 (STAZIONE CENTRALE) MIILANO - TEL.0266985060

avviso riservato ai soci One Pass







ingresso esclusivamente con tessera one pass e con documento di identità

PROGRAMMA SALA FIRE APRILE

FIST VEN 06/04 DALLE 22:00 DOM 15/04 DALLE 15:00

MASKED VEN 13/04 DALLE 22:00 VEN 27/04 DALLE 22:00

DILDOS VEN 20/01 DALLE 22:00

MUTANDA PARTY TUTTI I LUNEDÌ E MARTEDÌ DALLE 22.00

NAKED TUTTI I SABATI DALLE 22.00

Tutti i giovedì un drink omaggio per chi ha la app di ANDDOS sul proprio smartphone





Studio Know How

Il più grande Concept Store Gay in Europa



DVD n. **18778**



DVD n. 18795



DVD n. 18796



DVD n. **18798**



DVD n. **18801**



DVD n. **18802**



DVD n. 18807



DVD n. 18809



DVD n. **18810**



DVD n. **18811**



DVD n. **18813**



DVD n. 18818



DVD n. 18819



DVD n. 18821



DVD n. 18827



DVD n. 18828



DVD n. 18829



DVD n. 18830



DVD n. 18832



DVD n. 18834



DVD n. **18763**



DVD n. **18767**



DVD n. 18773



DVD n. 18774



DVD n. 18776

www.skhmilano.com

Per informazioni e ordini > T +39 02 6739 1224 Via Antonio da Recanate, 7 - MM Centrale - Milano Aperto da lunedì a sabato 9:30>19:30 orario continuato

Per Milano città anche consegna a domicilio



SAUNA FINLANDESE | BAGNO TURCO | IDROMASSAGGIO | SALA FUMATORI DARKROOM | BAR | CABINE RELAX | LABIRINTO | SLING | GLORYHOLES | VIDEO

SPAZI RINNOVATI | NUOVO AUTOSILO A 50M. | CHIUSO DI MERCOLEDI

VICOLO VECCHIO 3 | 6900 LUGANO-MASSAGNO | SVIZZERA TEL.: +41 91 967 50 51 | WWW.GOTHICSAUNA.CH